

Per il Congresso della FGCI
I giovani organizzano la diffusione dell'Unità per lunedì 4 luglio
Gli amici dell'Unità al lavoro per la grande diffusione di domenica 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gravi intese tra Moro e i revanscisti di Bonn

A pagina 11

Moro e le «aspirazioni» di Bonn

QUALI SONO le «legittime aspirazioni» della Germania occidentale, che l'on. Moro ha ritenuto di dover avallare fin dalle prime battute del suo soggiorno a Bonn? Il presidente del Consiglio non può ignorarle: l'ammissione della Repubblica democratica tedesca, il ritorno ai confini del terzo reich, la partecipazione, diretta o indiretta, al potere di decidere l'uso eventuale delle armi nucleari della NATO. Il tentativo di soddisfare le prime due «legittime aspirazioni» comporterebbe, senza alcun dubbio, la terza guerra mondiale; l'accesso alle armi nucleari scovolverebbe tutto l'attuale panorama europeo provocando, come minimo, una inversione di tendenza nei rapporti tra le due parti del nostro continente. Perché, dunque, l'on. Moro, che non molto tempo fa ha ricevuto a Roma il ministro degli Esteri dell'URSS mostrando interesse per le sue proposte in tema di sicurezza europea, assume, a Bonn, una posizione del tutto opposta? Molti, probabilmente assai indulgenti nei confronti del presidente del Consiglio, affermano che non bisognerebbe dare mai troppo peso alle sue parole quando si tratta di politica internazionale. Noi respingiamo, francamente, una tale interpretazione e riteniamo, invece, che le oscillazioni, gli squilibri, le incertezze siano altrettanti segni di una delle contraddizioni di fondo dell'azione internazionale del gruppo dirigente democristiano.

UN DATO DI FATTO ci sembra evidente: il governo italiano è stato colto completamente di sorpresa dalla crisi dell'alleanza atlantica e dagli sviluppi della situazione europea. Si è cominciato, in effetti, con il negare ogni connessione tra l'inasprirsi della situazione in Asia e l'arresto del dialogo «coesistenziale» tra l'URSS e gli Stati Uniti. E quando la Francia, proprio in conseguenza dei pericoli rivelati dall'aggressione americana in Asia, ha deciso di ritirare le proprie truppe dalle organizzazioni militari integrate della Nato aprendo contemporaneamente un dialogo con Mosca e con altri paesi dell'est europeo, il governo italiano si è trovato completamente allo scoperto: senza una politica né europea né mondiale e praticamente ridotto ad un ruolo estremamente marginale. Sono noti i tentativi fatti per cercare di rimanere a galla: qualche sorriso a De Gaulle, qualche raccomandazione agli americani di non esagerare con la Francia, una modesta, timidissima apertura verso l'Unione Sovietica. Non era una politica ma soltanto il sintomo di un disagio. E tuttavia nemmeno questo ha resistito a lungo. Moro va a Bonn e mette, come si suol dire, i piedi nel piatto assicurando i dirigenti della Repubblica federale dell'appoggio italiano alle loro «legittime aspirazioni». E tanto perché non ci sia alcun equivoco, il presidente del Consiglio accetta di recarsi, anche senza il ministro degli Esteri, a compiere la piccola ma significativa opera di provocazione presso il muro di Berlino.

SONO SEGNI, abbiamo detto, di una delle contraddizioni di fondo dell'azione internazionale del gruppo dirigente democristiano. Ma prove, nello stesso tempo, di un orientamento basilare che va respinto con grande forza perché sia radicalmente cambiato. Di un orientamento, cioè, che tende a rafforzare l'alleanza con Bonn anche a costo di fare dell'Italia una specie di supporto delle aspirazioni revansciste della Germania occidentale. Gli amici e i colleghi di governo dell'on. Moro hanno un bel negare che questo sia nei programmi del centro-sinistra. I fatti sono fatti. In un momento in cui in tutta l'Europa è in corso uno sforzo impegnato per cercare di esplorare la strada della sicurezza collettiva e di scrivere la parola fine al capitolo della guerra fredda, il presidente del Consiglio italiano va a Bonn ad assicurare i dirigenti tedeschi occidentali dell'appoggio pieno e solidale della coalizione di centro-sinistra. Come si spiega, quale senso ha tutto questo?

Abbiamo letto nella Welt che i dirigenti di Bonn sarebbero particolarmente contenti del fatto che gli italiani si siano assunti il compito di spiegare ai dirigenti sovietici la posizione della Germania occidentale sulle questioni europee. Prendiamo pure per buona l'ipotesi del giornale di Amburgo, dalla quale si ricaverrebbe una intenzione mediatrice nel presidente del Consiglio italiano. Ma come può credere l'on. Moro di essere preso sul serio quando non solo si esime dal formulare una qualsiasi riserva sulla posizione di Bonn ma tiene addirittura ad accentuare il suo pieno accordo con essa? Difficile, come si vede, è cercare di cogliere un minimo di accortezza nella linea seguita da Moro nel corso dei colloqui nella Repubblica federale. Di qui il giudizio pesantemente negativo sul bilancio di questa visita. Il governo presieduto dall'on. Moro — questa è la realtà che scaturisce dai fatti — si è assunto la pesante responsabilità di dare respiro a una politica — quella del gruppo dirigente tedesco occidentale — che mira a bloccare ogni processo di distensione e di accordo in Europa. Si tratta dello stesso governo che ancora oggi assicura «comprensione» alla guerra, sempre più barbara, condotta dagli americani nel Viet Nam. E' un caso? Una coincidenza fortuita? Ci piacerebbe sapere se esiste un solo ministro o un solo sottosegretario socialista disposto a crederlo.

Alberto Jacoviello

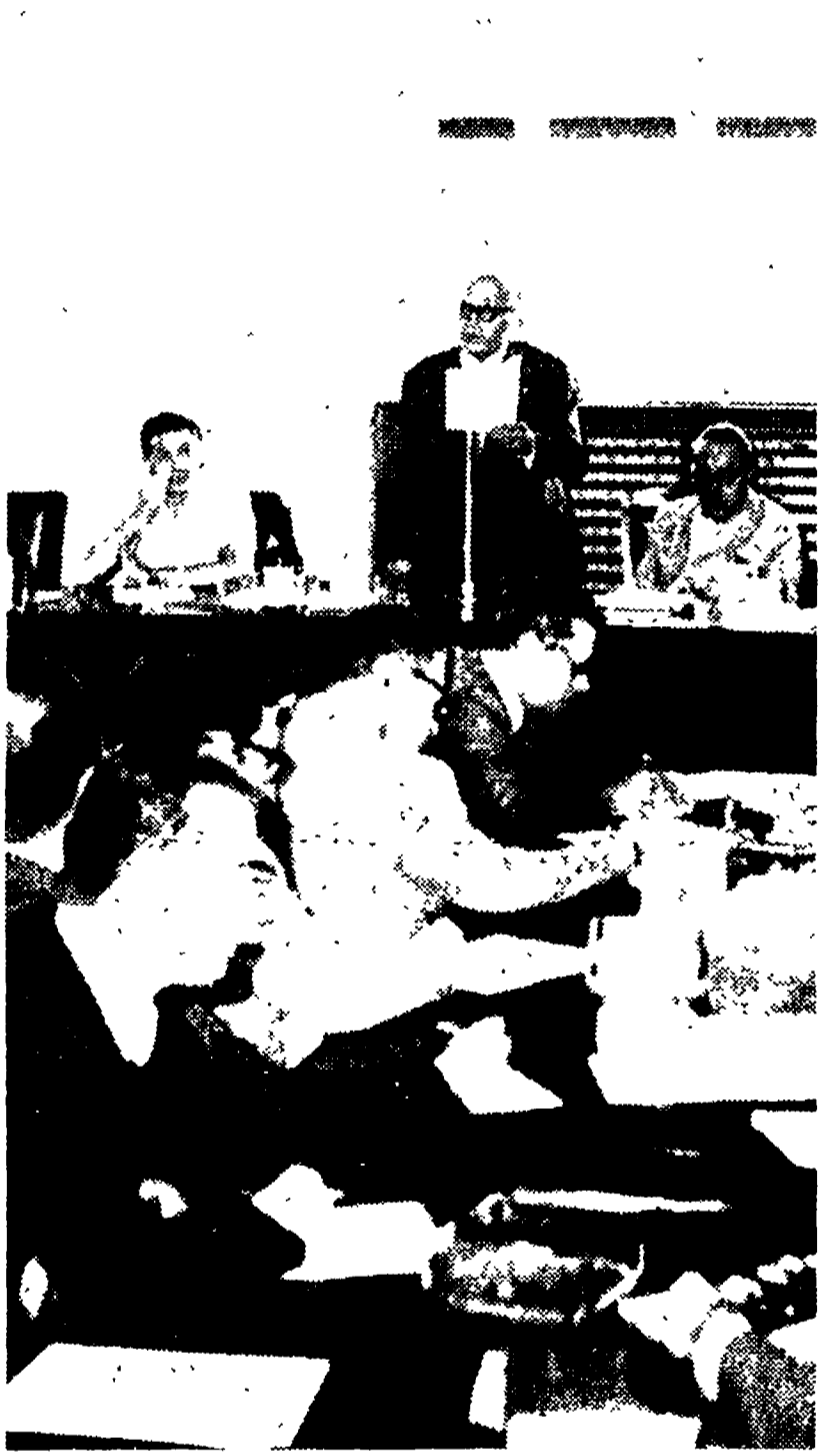
La campagna dei 2 miliardi
2.400.000 lire già sottoscritte dagli emigrati

Lo slancio con il quale tutto il partito sta conducendo la campagna dei 2 miliardi è simboleggiato dai risultati già ottenuti, e comunicati oggi al nostro giornale, dalle organizzazioni comuniste fra gli emigrati all'estero. Gli emigrati in Belgio hanno già sotto

scritto 500.000 lire. Gli emigrati in Svizzera hanno effettuato un altro versamento di 800 mila lire che si va ad aggiungere alle precedenti 400.000. Gli emigrati nel Lussemburgo, che avevano già inviato 100.000 lire, ne hanno sottoscritte altre 600.000.

Conferenza-stampa di Novella sulle vertenze nell'industria

CGIL: lotte più vaste dopo i no dei padroni



Novella durante la conferenza stampa

Ma per il ministro questo non è un fallimento

Neanche una casa è stata costruita con il «superdecreto»

La legge urbanistica annunciata per l'ennesima volta al convegno dell'ISLE sulla situazione dell'edilizia

Nello scorso novembre 1965 il governo varò un decreto legge per «la ripresa edilizia» (quello che venne chiamato il «superdecreto»). Per alcune settimane i giornali governativi e la televisione insistettero su questo avvenimento, invitando gli italiani a presentare la domanda per il credito sovvenzionato con tale decreto. Le richieste dovevano essere presentate entro il 31 dicembre: dopo sei mesi da questo termine è lecito chiedersi quanti effettivamente hanno ricevuto tali crediti. La risposta è questa: nessuno. Non un cantiere è stato aperto con i finanziamenti di quel famoso decreto. I miliardi stanziati a questo proposito sono rimasti completamente inutilizzati. Questo dato di fatto è stato confermato ieri nel corso del convegno sull'edilizia organizzato dall'Istituto per la domanda e gli studi legislativi (ISLE) presieduto dall'on. Antonio Donati. Secondo il ministro dei Lavori pubblici, on. Mancini, che ha preso la parola nel corso del convegno il fatto che le domande di credito non abbiano avuto finora alcun effetto pratico non autorizza a dire che quel decreto legge rappresenta un ennesimo falli-

mento della politica edilizia del governo. Bisognerebbe attendere ancora: il decreto che venne presentato come misura con giunturale è oggi qualificato come misura a «lungo termine». Il ministro Mancini ha detto anche di essere stato autorizzato dall'on. Moro ad annunciare che «tra poco» (ma quando?) il progetto di legge urbanistica sarà portato in Consiglio dei ministri. Il progetto — ha detto il ministro — rispetta fedelmente gli accordi presi su questa questione dai partiti di centro-sinistra. L'annuncio è stato accolto con molta freddezza dai partecipanti al convegno anche perché la presentazione di tale progetto è «imminente» da almeno tre anni. Il merito non sono mancate proteste e timori manifestati nel convegno da rappresentanti dei costruttori. Ma sembravano fatte per «dover di ufficio». Il convegno è servito tra l'altro a documentare il caos di leggi, di provvedimenti, di stanziamenti inutilizzati che esiste in questo settore. Tipica la situazione della GESCAL d. l.

(Segue in penultima)

Le responsabilità delle aziende pubbliche - Aumentato lo sfruttamento operaio, diminuito il costo del lavoro - Il rifiuto ai diritti sindacali e al potere di contrattazione nella fabbrica - Occupazione e riforme - Le Confederazioni non accetteranno di essere contrapposte alle categorie in movimento

Il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, ha denunciato ieri in una conferenza stampa le intransigenti contrattuali del padronato pubblico e privato, responsabile delle nuove e vaste lotte, riprese o proseguite da milioni di lavoratori dell'industria. Il recente Direttivo confederale aveva unanimemente deciso di dare a queste lotte — tra cui emerge quella dei metallurgici — un grande slancio e un nuovo impulso, come necessaria esigenza delle varie categorie, come ovvia risposta che gli imprenditori potevano attendersi dalla CGIL.

Novella ha ricordato che quasi tutte le vertenze oggi aperte, sono iniziate fra il giugno e l'ottobre scorso: dai cementieri ai metallurgici agli edili agli alimentari. Tutte unitarie, come mai s'era verificato, queste lotte hanno già comportato numerosi scioperi, data la gravità dell'alleggerimento del personale. Quello della Confindustria è ad esempio pieno di contraddizioni. Essa vuol far credere che i sindacati rifiutano offerte salariali (che i padroni dicono «accettabili e ragionevoli») poiché darebbero la preferenza a richieste normative che secondo i padroni interesserebbero soltanto i sindacati. Si arriva perfino a invocare la Costituzione per dire che il potere di contrattazione del sindacato nella fabbrica contrasterebbe con la libertà d'iniziativa imprenditoriale vigente nel sistema e tutelata dalla Costituzione.

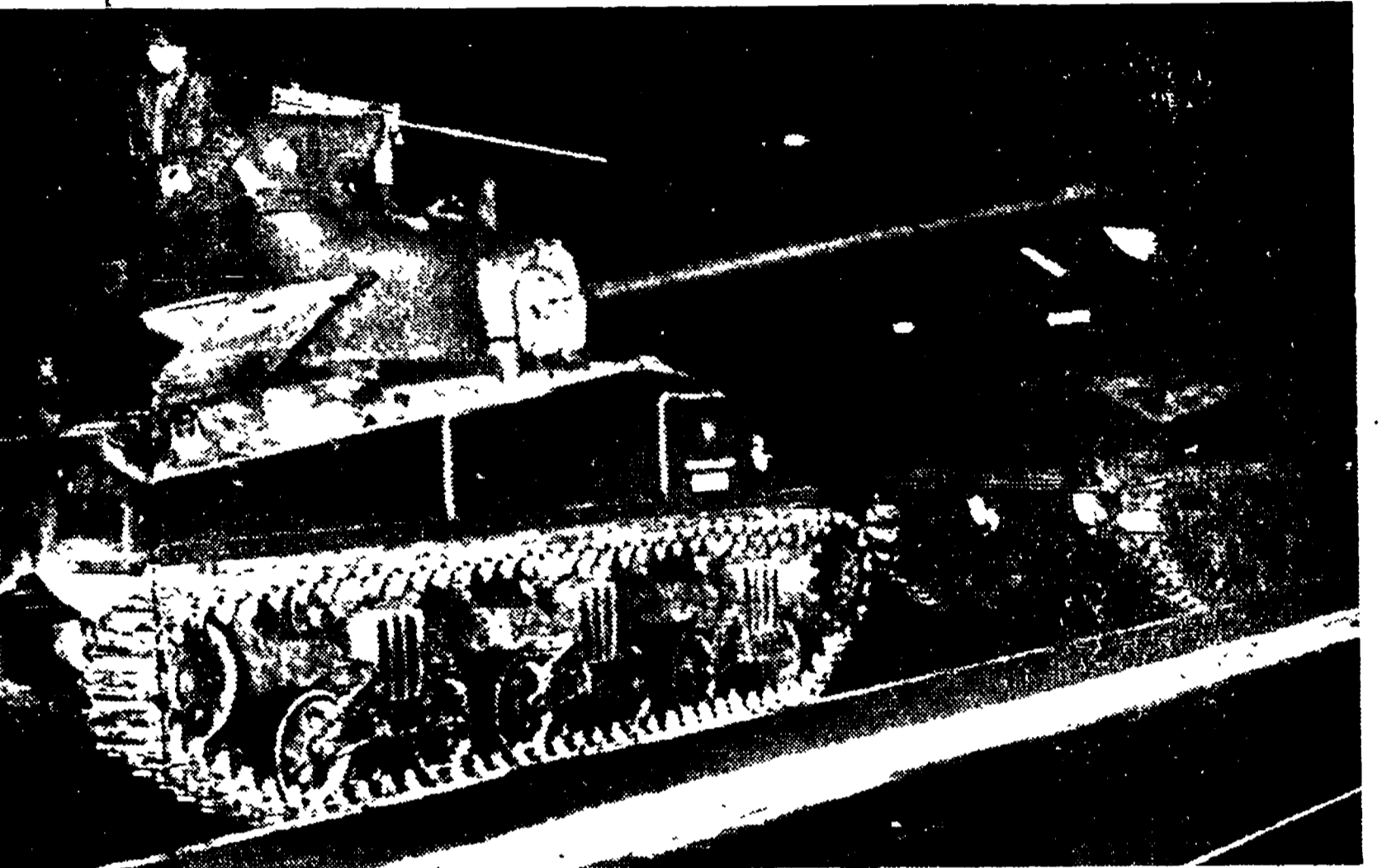
Ma la Confindustria — ha notato l'on. Novella — non dice che un fattore decisivo dell'attuale tensione sindacale è proprio l'esiguità delle offerte salariali dimostrata tra l'altro dalla stessa propaganda padronale. Una impagnata a quasi 100 mila lire l'ora, con un costo del lavoro in realtà, sono state fatte offerte solo per i metallurgici IRI ENI (aumento graduato nel tempo: 5% sui minimi), per gli alimentari (3,4%) e per i cementieri (2,50%). Ad edili e ai fornai ci è stato addirittura rifiutato qualsiasi miglioramento salariale. Ancor più inconsistenti le offerte circa l'orario, le ferie, gli scatti ecc., il cui importo, sempre graduato nel tempo, non supera il 3%.

Necessariamente negativa è stata pertanto — ha proseguito l'oratore — la risposta di tutti i sindacati, sia per le imprescindibili esigenze di miglioramento dei lavoratori, sia per l'esigenza di sollecitare una domanda interna che è stata di pressa proprio dal contenimento salariale. La produzione industriale ha avuto nel primo quadrimestre un incremento molto apprezzabile, equivalente a un 8% se prolungata nel tempo. Un forte accanimento lo si ha nello sfruttamento e in una netta diminuzione si ha nei costi del lavoro, come dimostrano l'aumento dei profitti e del rendimento. Il rendimento per ora è salito nel '65 del 13,1 per cento, i guadagni di fatto operai solo del 7,7%, mentre il costo della vita è aumentato del 4,3%. Il costo unitario del

(Segue in ultima pagina)

Colpo di Stato a Buenos Aires

Il presidente Illia rovesciato sotto la minaccia dei carri armati. Sciolto il parlamento e i partiti



BUENOS AIRES - Carri armati dei militari ribelli in marcia verso la «Casa Rosada». Il loro intervento ha coronato l'assalto dei «gorilla» al regime costituzionale uscito dalle elezioni del 1963. (Telefoto ANSA «L'Unità»)

Il viaggio attraverso l'URSS verso la conclusione

De Gaulle sui luoghi della battaglia di Stalingrado

Domani la dichiarazione franco-sovietica

Dal nostro inviato STALINGRADO, 28. Ecco l'ultima tappa del viaggio del generale De Gaulle attraverso l'URSS. Un viaggio segnato da quattro grandi fiumi: il Ob siberiano, la Neva di Leningrado, il Dnieper ucraino e infine la «grande madre» Volga che abbraccia in sé tutta la Russia. Un viaggio che su ognuno di questi fiumi ha visto centinaia di migliaia di persone di popolazioni diverse, salutare, nella visita del generale, il primo serio tentativo da parte occidentale di superare la politica dei blocchi.

Volgograd, la vecchia Stalingrado che De Gaulle aveva visto nel '41 ancora rasa al suolo, ha accolto il presidente francese con un entusiasmo straripante. Oggi, come dicono i francesi, «la boucle est bouclée», cioè il cerchio è chiuso. Domani si torna a Mosca per concludere. Allora vediamo un po' qui, sulla città del Volga, di fare il punto di questo viaggio, di questo incontro tra un capo occidentale e questa amantissima composta che gli fa detto, in lingua e dialetti di versi, una sola cosa: l'aspirazione della gente sovietica alla pace, all'amicizia con la Francia, e con tutta l'Europa, ma che gli ha mostrato anche una forza interiore che forse De Gaulle non conosceva e che è alla dimensione di questo paese.

Novosibirsk è stata la scoperta del mondo nuovo sovietico, di un favoloso oriente che profugava già, con le sue industrie e il suo centro scientifico, un mondo futuro di progresso e di benessere. Baikonur gli ha mostrato non soltanto il punto raggiunto dalla scienza e dalla tecnica so-

vietiche nel campo della missilistica, ma anche la potenza che difende la edificazione di questo mondo. I portavoce francesi sottolineavano ieri sera a Kiev che, oltre a rendere un grande omaggio al generale, i dirigenti sovietici avevano voluto, attraverso la visita di Baikonur, offrirgli una dimostrazione di potenza. E perché no? De Gaulle, che non ignora quanto costa la «force de frappe», avrà potuto rendersi conto, anche se vagamente, dei sacrifici che sarà costata questa gigantesca impresa scientifica, tecnica e militare, che l'Unione Sovietica ha realizzato per garantirsi la propria sicurezza dopo l'esperienza di una storia che l'ha vista aggredita più volte dall'occidente. Dopo Baikonur, Leningrado, l'antica Pietroburgo «finestra aperta sull'Occidente», da Pietro il Grande, e oggi la città di Lenin e della Rivoluzione d'Ottobre dal cui slancio rivoluzionario il mondo ha avuto una svolta storica decisiva. Poi Kiev, la capitale del 11 cranio una delle 15 Repubbliche federate dell'Unione, un paese grande come la Francia e con una popolazione quasi uguale a quella francese. E infine Stalingrado, risorta dalle sue rovine. In ognuna di queste tappe De Gaulle ha incontrato migliaia e migliaia di persone ed ha ricevuto impressioni indimenticabili. Una personalità del Quart' d'Orsay ci diceva che, a parte il significato delle conversazioni politiche, c'è stato, nel viaggio di De Gaulle, un fatto nuovo: che i dirigenti francesi considerano della massima importanza il fatto che l'Est e l'Ovest hanno scoperto in questi giorni «un modo nuovo, aperto e franco di guardarsi». Il che è del tutto vero; e va reso omaggio a De Gaulle di avere intrapreso questo viaggio passando al di sopra della spaccatura che di vista l'Europa in due blocchi. De Gaulle è arrivato a Stalingrado alle 17. Il picchetto rende gli onori militari, il sin-

(Segue in penultima)

Domani la dichiarazione franco-sovietica

Dal nostro inviato STALINGRADO, 28. Ecco l'ultima tappa del viaggio del generale De Gaulle attraverso l'URSS. Un viaggio segnato da quattro grandi fiumi: il Ob siberiano, la Neva di Leningrado, il Dnieper ucraino e infine la «grande madre» Volga che abbraccia in sé tutta la Russia. Un viaggio che su ognuno di questi fiumi ha visto centinaia di migliaia di persone di popolazioni diverse, salutare, nella visita del generale, il primo serio tentativo da parte occidentale di superare la politica dei blocchi.

Volgograd, la vecchia Stalingrado che De Gaulle aveva visto nel '41 ancora rasa al suolo, ha accolto il presidente francese con un entusiasmo straripante. Oggi, come dicono i francesi, «la boucle est bouclée», cioè il cerchio è chiuso. Domani si torna a Mosca per concludere. Allora vediamo un po' qui, sulla città del Volga, di fare il punto di questo viaggio, di questo incontro tra un capo occidentale e questa amantissima composta che gli fa detto, in lingua e dialetti di versi, una sola cosa: l'aspirazione della gente sovietica alla pace, all'amicizia con la Francia, e con tutta l'Europa, ma che gli ha mostrato anche una forza interiore che forse De Gaulle non conosceva e che è alla dimensione di questo paese.

Novosibirsk è stata la scoperta del mondo nuovo sovietico, di un favoloso oriente che profugava già, con le sue industrie e il suo centro scientifico, un mondo futuro di progresso e di benessere. Baikonur gli ha mostrato non soltanto il punto raggiunto dalla scienza e dalla tecnica so-

vietiche nel campo della missilistica, ma anche la potenza che difende la edificazione di questo mondo. I portavoce francesi sottolineavano ieri sera a Kiev che, oltre a rendere un grande omaggio al generale, i dirigenti sovietici avevano voluto, attraverso la visita di Baikonur, offrirgli una dimostrazione di potenza. E perché no? De Gaulle, che non ignora quanto costa la «force de frappe», avrà potuto rendersi conto, anche se vagamente, dei sacrifici che sarà costata questa gigantesca impresa scientifica, tecnica e militare, che l'Unione Sovietica ha realizzato per garantirsi la propria sicurezza dopo l'esperienza di una storia che l'ha vista aggredita più volte dall'occidente. Dopo Baikonur, Leningrado, l'antica Pietroburgo «finestra aperta sull'Occidente», da Pietro il Grande, e oggi la città di Lenin e della Rivoluzione d'Ottobre dal cui slancio rivoluzionario il mondo ha avuto una svolta storica decisiva. Poi Kiev, la capitale del 11 cranio una delle 15 Repubbliche federate dell'Unione, un paese grande come la Francia e con una popolazione quasi uguale a quella francese. E infine Stalingrado, risorta dalle sue rovine. In ognuna di queste tappe De Gaulle ha incontrato migliaia e migliaia di persone ed ha ricevuto impressioni indimenticabili. Una personalità del Quart' d'Orsay ci diceva che, a parte il significato delle conversazioni politiche, c'è stato, nel viaggio di De Gaulle, un fatto nuovo: che i dirigenti francesi considerano della massima importanza il fatto che l'Est e l'Ovest hanno scoperto in questi giorni «un modo nuovo, aperto e franco di guardarsi». Il che è del tutto vero; e va reso omaggio a De Gaulle di avere intrapreso questo viaggio passando al di sopra della spaccatura che di vista l'Europa in due blocchi. De Gaulle è arrivato a Stalingrado alle 17. Il picchetto rende gli onori militari, il sin-

(Segue in penultima)

Dal nostro inviato STALINGRADO, 28. Ecco l'ultima tappa del viaggio del generale De Gaulle attraverso l'URSS. Un viaggio segnato da quattro grandi fiumi: il Ob siberiano, la Neva di Leningrado, il Dnieper ucraino e infine la «grande madre» Volga che abbraccia in sé tutta la Russia. Un viaggio che su ognuno di questi fiumi ha visto centinaia di migliaia di persone di popolazioni diverse, salutare, nella visita del generale, il primo serio tentativo da parte occidentale di superare la politica dei blocchi.

Volgograd, la vecchia Stalingrado che De Gaulle aveva visto nel '41 ancora rasa al suolo, ha accolto il presidente francese con un entusiasmo straripante. Oggi, come dicono i francesi, «la boucle est bouclée», cioè il cerchio è chiuso. Domani si torna a Mosca per concludere. Allora vediamo un po' qui, sulla città del Volga, di fare il punto di questo viaggio, di questo incontro tra un capo occidentale e questa amantissima composta che gli fa detto, in lingua e dialetti di versi, una sola cosa: l'aspirazione della gente sovietica alla pace, all'amicizia con la Francia, e con tutta l'Europa, ma che gli ha mostrato anche una forza interiore che forse De Gaulle non conosceva e che è alla dimensione di questo paese.

Novosibirsk è stata la scoperta del mondo nuovo sovietico, di un favoloso oriente che profugava già, con le sue industrie e il suo centro scientifico, un mondo futuro di progresso e di benessere. Baikonur gli ha mostrato non soltanto il punto raggiunto dalla scienza e dalla tecnica so-

vietiche nel campo della missilistica, ma anche la potenza che difende la edificazione di questo mondo. I portavoce francesi sottolineavano ieri sera a Kiev che, oltre a rendere un grande omaggio al generale, i dirigenti sovietici avevano voluto, attraverso la visita di Baikonur, offrirgli una dimostrazione di potenza. E perché no? De Gaulle, che non ignora quanto costa la «force de frappe», avrà potuto rendersi conto, anche se vagamente, dei sacrifici che sarà costata questa gigantesca impresa scientifica, tecnica e militare, che l'Unione Sovietica ha realizzato per garantirsi la propria sicurezza dopo l'esperienza di una storia che l'ha vista aggredita più volte dall'occidente. Dopo Baikonur, Leningrado, l'antica Pietroburgo «finestra aperta sull'Occidente», da Pietro il Grande, e oggi la città di Lenin e della Rivoluzione d'Ottobre dal cui slancio rivoluzionario il mondo ha avuto una svolta storica decisiva. Poi Kiev, la capitale del 11 cranio una delle 15 Repubbliche federate dell'Unione, un paese grande come la Francia e con una popolazione quasi uguale a quella francese. E infine Stalingrado, risorta dalle sue rovine. In ognuna di queste tappe De Gaulle ha incontrato migliaia e migliaia di persone ed ha ricevuto impressioni indimenticabili. Una personalità del Quart' d'Orsay ci diceva che, a parte il significato delle conversazioni politiche, c'è stato, nel viaggio di De Gaulle, un fatto nuovo: che i dirigenti francesi considerano della massima importanza il fatto che l'Est e l'Ovest hanno scoperto in questi giorni «un modo nuovo, aperto e franco di guardarsi». Il che è del tutto vero; e va reso omaggio a De Gaulle di avere intrapreso questo viaggio passando al di sopra della spaccatura che di vista l'Europa in due blocchi. De Gaulle è arrivato a Stalingrado alle 17. Il picchetto rende gli onori militari, il sin-

(Segue in penultima)

MONTEVIDEO, 28. I «gorilla» argentini hanno portato a termine stamane il colpo di Stato che minacciavano da più settimane. Alle 7 di stamane (le 13, ora italiana), truppe del 1° Corpo di armata al comando del generale Julio Alsogaray hanno occupato a Buenos Aires la Casa Rosada e hanno sequestrato il presidente Arturo Illia, conducendolo via prigioniero. Il generale Juan Carlos Onganía ha assunto la carica di «presidente provvisorio», in nome di una giunta che comprende i capi delle tre armi: il generale Pascual Pistarini, comandante dell'esercito, l'ammiraglio Benigno Varela, comandante della marina e il brigadiere generale Adolfo Alvarez dell'aviazione. Il Congresso e i partiti politici verranno sciolti. Una rigorosa censura è stata imposta su tutte le notizie. Nessuno sa dove sia stato condotto il presidente Illia, che i militari hanno fatto salire stamane a bordo di un loro automezzo, insieme con l'ex ministro degli Esteri, Miguel Angel Zucala Ortiz e con il deputato Luis Vesco. Corre voce che egli sia attualmente detenuto nell'isola di Martín García, nell'estuario del Rio de la Plata; altri affermano che sarebbe in casa di suo fratello Ricardo, in attesa di partire per l'esilio. Il vice-presidente Perette sarebbe riuscito a raggiungere in aereo il territorio uruguayano.

La crisi che ha portato alla liquidazione del governo costituzionale, dopo due anni e otto mesi di vita, è durata complessivamente undici ore. Essa aveva avuto inizio ieri sera, allorché il generale Pascual Pistarini, con un gesto di deliberata sfida all'autorità di Illia, ha convocato nel suo ufficio destituito e fatto arrestare il generale Carlos Caro, comandante del 1° Corpo d'armata, con sede a Rosario. L'Accademia di quella di aver «violato il patto di solidarietà tra le forze armate», partecipando con suo fratello, il deputato peronista Armando Caro, e con altri uomini politici, ad una colazione non «autorizzata» dallo stesso Pistarini. In realtà, il comandante dell'esercito ha inteso provocare il presidente, colpendo uno dei militari che, nell'aspro conflitto delle ultime settimane, aveva preso posizione per il rispetto della legalità costituzionale.

Dopo la destituzione e l'arresto di Caro, Pistarini si è incontrato con il ministro della Guerra, generale Eduardo Castro Sanchez. I termini del colloquio non sono noti. Ma Pistarini, lasciato l'ufficio del ministro e rientrato in suo comando, ha diffuso un radiogramma nel quale dichiarava «decaduta» l'autorità di Castro e proclamava lo stato di allarme in tutto il Paese.

E' in questa situazione che il presidente Illia ha convocato alla Casa Rosada una riunione

Augusto Pancaldi (Segue in penultima)

L'idea fissa

Una delle occupazioni preferite dei commentatori politici italiani resta, senza ombra di dubbio, quella di interrogarsi per sapere se il PCI è in crisi o in genere a questa domanda il «battere le mani» è una risposta facile che brilla per la sua totale incoerenza...

Sulla procedura per il piano Pieraccini

La Malfa insiste nella polemica contro il PSI Spagnolli chiede il blocco dei salari nelle municipalizzate

Una lettera ufficiale del PRI ai gruppi parlamentari - La DC seguita a tacere perché vuole il rinvio della discussione Preoccupazioni manifestate dall'«Avanti!»

Domani la commissione Bilancio della Camera comincerà l'esame, in sede referente, del piano Pieraccini, mentre in assemblea avrà inizio la discussione della legge che riordina il ministero del Bilancio e della Programmazione...

L'ambasciatore dell'URSS presenta le credenziali a Saragat



Il nuovo ambasciatore dell'URSS in Italia, Nikita Semionovic Rygion ha presentato, nel pomeriggio di ieri, le lettere credenziali al Presidente Saragat. Con questo atto formale, il rappresentante sovietico è ora ufficialmente accreditato presso il Quirinale.

Condannato a 4 anni l'ex ingegnere capo del Comune di Napoli

Antonio Mazzoleni, l'ingegnere capo del comune di Napoli già sospeso dalle sue funzioni, è stato condannato dalla prima sezione del tribunale penale di Napoli a 4 anni e 3 mesi di reclusione...

Il ministro ha sostenuto anche la necessità di limitare i poteri di contrattazione aziendale dei sindacati

I gravi orientamenti del governo sulle aziende municipalizzate sono emersi da una conferenza stampa tenuta ieri dal ministro Spagnolli. Spagnolli ha illustrato le linee della relazione che venerdì prossimo terrà all'assemblea della Conferenza delle aziende municipalizzate di cui è presidente...

Tragica incuria nell'ospedale psichiatrico di Sassari Con una sonda riempiono di cibo i polmoni del malato

Un processo per diffamazione ha dato l'avvio all'inchiesta della magistratura

Tredici anni a testa chiesti per i frati di Mazzarino

Dieci anni per il frate P.M. e tre per il frate M. per il reato di diffamazione commesso contro il dottor Pina Cariddi direttore del periodico «Sassari Sera»...

Dalla nostra redazione

La magistratura ha aperto ufficialmente un'inchiesta su un terribile episodio di incuria che determinò la morte di un ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Sassari...

Palermo: tre ex monarchici candidati a sindaco

Dalla nostra redazione PALERMO, 28. A nove giorni dalla caduta dell'amministrazione comunale di centro sinistra a Palermo, ecco il quadro che offre di sé il quartiere cittadino: tre ex monarchici (Arzuffi, Di Fresco e Spagnolli) si candidano alla commissione parlamentare antimafia...

Piombino: il PSI esce dalla giunta unitaria

Dalla nostra redazione PIOMBINO, 28. Il Comitato direttivo della sezione del PSI di Piombino ha oggi reso noto con un comunicato, copia del quale è stato rimesso al nostro Partito, la decisione del PSI di uscire dalla Giunta comunale...

MARCHE

Centro-sinistra paralizzato in numerosi Enti Locali

La crisi investe i Comuni di Loreto, Falconara M., Porto Civitanova, Macerata, Fermo, Porto S. Giorgio e la provincia di Pesaro

Dalla nostra redazione

ANCONA, 28. In una serie di Enti locali marchigiani, il centro-sinistra è paralizzato. In una «formula» fece i suoi primi esperimenti in sede referendaria - il centro-sinistra non riesce più a ottenere un ulteriore rinvio? Vengono, senz'ombra di dubbio, dall'atteggiamento di potenti gruppi interni della maggioranza...

Dalla nostra redazione

ANCONA, 28. In una serie di Enti locali marchigiani, il centro-sinistra è paralizzato. In una «formula» fece i suoi primi esperimenti in sede referendaria - il centro-sinistra non riesce più a ottenere un ulteriore rinvio? Vengono, senz'ombra di dubbio, dall'atteggiamento di potenti gruppi interni della maggioranza...

Walter Montanari

Napoli Forte avanzata della CGIL all'ENEL

Napoli

La FIDAE CGIL ha riportato una grande affermazione nelle elezioni per le commissioni in unione di Napoli. Partito colare importanza riveste il successo che il sindacato unitario ha registrato tra gli impiegati in fatto, nelle elezioni svoltesi presso il centro direzionale per la prima volta la FIDAE ha conquistato la maggioranza assoluta con 5 seggi su 5. Ecco il dettaglio dei voti: alla Centrale termica 23 voti alla CGIL, 16 alla Cisl, 12 alla Uil, 1 seggio è andato alla CGIL e 1 alla Cisl. Gli impiegati hanno dato 21 voti alla CGIL, 12 alla Cisl e 2 alla Uil. L'unico seggio è andato alla CGIL.

Statali: avviate le trattative con il governo

Ieri sera ha avuto luogo l'incontro governo-Statali. Alla riunione hanno partecipato i ministri Bertinelli, Pieraccini e Colombo e i dirigenti delle Conferenze e dei sindacati di categoria. Per la CGIL erano presenti Ton, Luciana Lama e Ugo Vetere.

E' stato il giugno più caldo da dodici anni

Da dodici anni a giugno non faceva tanto caldo. Il meteorologo presenta dati precisi: il mese di giugno ha fatto registrare un numero eccezionale di giornate con temperature superiori ai 30 gradi. Il mese è stato particolarmente caldo e con un picco di 54,9 nel '62 e nel '63. Quest'anno il riscaldamento dell'aria conseguente ai deboli scambi di calore, ha raggiunto ogni record.

Lanciato il 4° razzo sonda Skilark

NOCERO, 28. Nel quadro del programma scientifico concordato tra il ministero della Difesa e l'ESRO (European Space Research Organization) alle 4.33 sul pomeriggio è stato lanciato il 4° razzo sonda Skilark, destinato a completare la serie degli esperimenti in programma per il mese corrente.

Alitalia: assemblea degli azionisti

L'assemblea degli azionisti di Alitalia si è svolta a Roma nella sede della compagnia. Il bilancio della compagnia per l'anno 1965 che si chiude con un utile di lire 391.991.895 lire con un utile netto di lire 1.200.000.000. Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha nominato lo stesso avv. Calabrese amministratore delegato e ha nominato il dott. Gianluigi Zucchi amministratore delegato. Il consiglio ha anche approvato la costituzione di un comitato di controllo e di un comitato di garanzia.

Collegamenti marittimi estivi con la Sardegna

La società di navigazione Tirrenia comunica di aver predisposto per il periodo estivo un programma di collegamenti estivi delle linee marittime colleganti la Sardegna al continente, al quale le ferrovie dello stato hanno assicurato un apposito servizio di connessioni ferroviarie. Oltre i servizi normali giornalieri fra Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia-Cagliari-Genova-Porto Torres, il bi-settimanale Napoli-Cagliari il settimanale Palermo-Cagliari i cui orari figurano riportati sull'orario generale delle ferrovie dello stato, saranno sulle due linee di maggiore affluenza numerosi servizi straordinari.

Collegamenti marittimi estivi con la Sardegna

La società di navigazione Tirrenia comunica di aver predisposto per il periodo estivo un programma di collegamenti estivi delle linee marittime colleganti la Sardegna al continente, al quale le ferrovie dello stato hanno assicurato un apposito servizio di connessioni ferroviarie. Oltre i servizi normali giornalieri fra Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia-Cagliari-Genova-Porto Torres, il bi-settimanale Napoli-Cagliari il settimanale Palermo-Cagliari i cui orari figurano riportati sull'orario generale delle ferrovie dello stato, saranno sulle due linee di maggiore affluenza numerosi servizi straordinari.

L'invio dell'Unità nell'Africa Orientale

Per gli italiani la storia è ferma al «posto al sole»

Settemila connazionali ad Addis Abeba, ottomila in Eritrea - I fanti del '36 e le «giovani» in cerca di fortuna - Fascismo e becero razzismo - Fra i semplici lavoratori gli italiani che conosciamo - Il cavallo dell'ambasciatore - I fatti rhodesiani e la frattura dall'OUA: un esempio della politica estera imperiale

ADDIS ABEBA, giugno. I pennoni dell'Africa Italo sono spogli di bandiere. Tutto è silenzio nell'antico palazzo realizzato dall'architetto italiano...



Una via della Addis Abeba popolata: case di sterco e fango, una misera umanità cenciosa e avvilita, fame e disoccupazione

Di loro l'imperatore ha detto una volta tanto senza retorica: «Gli italiani che hanno deciso di rimanere in Etiopia lavorano e agiscono come etiopici...»

Il denaro che guadagnano lo spendono qui, con le loro famiglie, contribuendo a migliorare l'economia del paese... In altre parole, essi meno che gli altri, fanno i fatti nostri.

Non rimasti così, dopo trent'anni di storia, una guerra spaventosa, il crollo del nazismo e del fascismo, la decolonizzazione, i nuovi stati africani, il mondo che è cambiato, il progresso che va avanti, tutto come niente, come se niente fosse accaduto, come se tutto fosse come prima.

Il fatto è che prima dedicavano a Mussolini «il monarca che impera», senza eccezioni, tutte le più alte qualità di un Capo, e ha nel portamento l'assoluta serenità che viene dall'esperienza di mille generazioni...

Haile Selassie e ora dedicano a lui, su tanti giornali e riviste, quel che prima dedicavano a Mussolini «il monarca che impera», senza eccezioni, tutte le più alte qualità di un Capo...

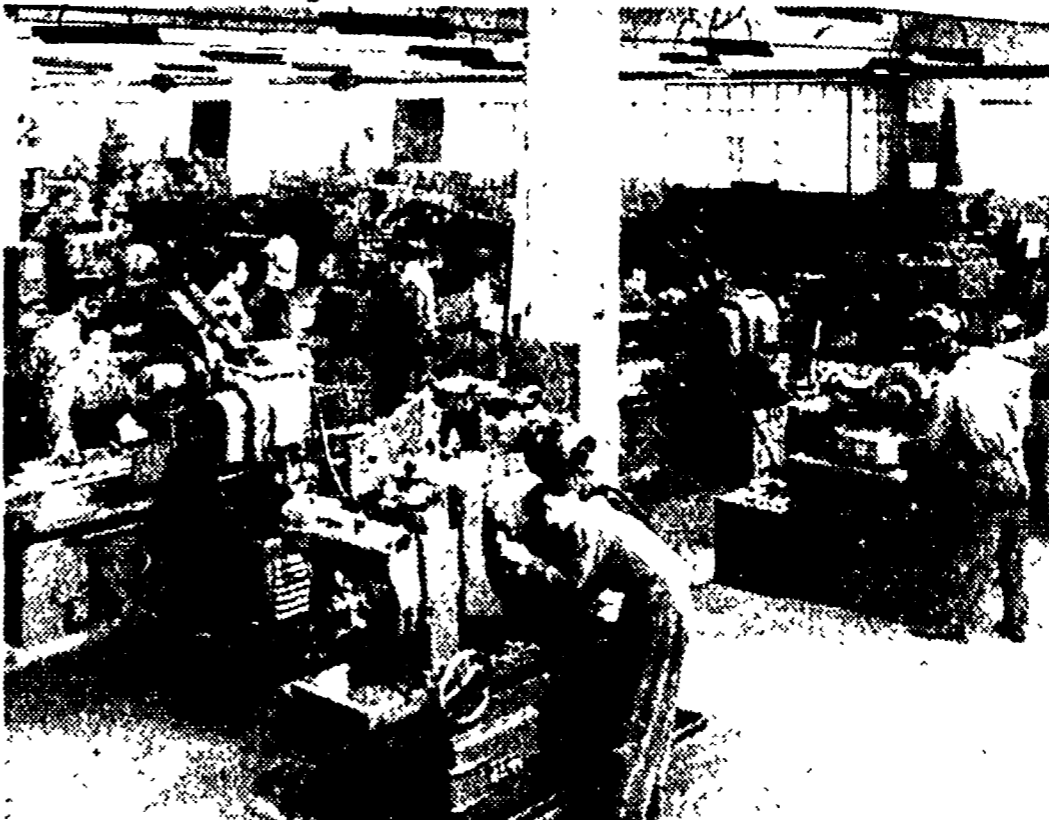
L'altra parte della comunità italiana è formata da chi è arrivato in Etiopia dopo la guerra, nel '50, nel '55, nel '60 e anche nel '65. Sono venuti o in cerca di fortuna, o come dipendenti di società italiane o come professionisti o come tecnici o a investire capitali.

Dei fatti del Ghana, il signor Kestemé Yifu, ministro degli Esteri di Sua Maestà Imperiale, dice ancora: «Non posso dire un giudizio su quel risultato di governo»...

Il rapporto del presidente della Accademia delle Scienze dell'URSS Audaci obiettivi della scienza sovietica

La scienza sovietica è un campo di lavoro che ha fatto il presidente dell'Accademia delle Scienze... La costruzione di un grande complesso di edifici di un ufficio non hanno complessi impianti, non hanno pregiudizi di razza, non soffrono di stati d'animo di superiorità.

Adriano Guerra Franco Magagnini



L'annata delle grandi fusioni

Nata sotto l'egida dell'IFI-Agnelli la «Locat» per la locazione delle macchine utensili - Le società americane che praticano il «leasing» di macchine in Italia - La tecnica dell'operazione - Lo stato per intervenire in difesa delle piccole e medie aziende

Affitto-prestito: strumento per concentrare il settore meccanico

MILANO, giugno. La formula americana «affitto-prestito» senza investire e ha preso piede a Torino. Nel mondo industriale essa è nota col termine anglosassone di «leasing».

già avuto un inizio promettente. Per l'andata e ritorno Paolo Nizza un giornista si può abbattere un botellone di Ca...

La concorrenza internazionale impone infatti sul mercato macchine automatiche ad alto rendimento, non tanto di programmi di lavorazione che dimezzano i tempi di lavorazione tradizionali.

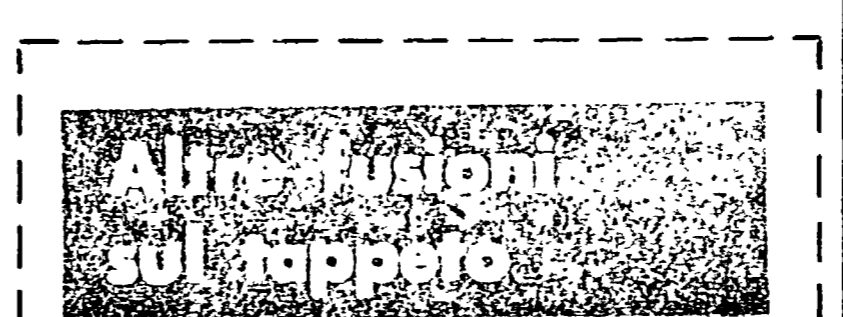
Tutti questi elementi di crisi diventano vantaggi per l'alta finanza che vuol ripulire il settore dalla cosiddetta «minutaglia».

Operazione noleggio. In Italia l'affitto prestito dei macchinari è finora praticato da cinque società. Due nazionali, una francese e due statunitensi.

Qual è la tecnica del leasing? L'affitto prestito dei macchinari è un'operazione essenzialmente finanziaria. Le spese della concentrazione monopolistica. E ha poche vie d'uscita.

Il cliente in ultima analisi fa le spese della concentrazione monopolistica. E ha poche vie d'uscita. Il mercato finanziario è esclusivamente dominato dalle banche.

Qualche giorno fa il relatore di una riunione alla commissione bilanciare un rapporto Bilancio ha affermato: «L'industria italiana è un errore deludente in materia della sfera di azione delle imprese pubbliche».



- 1) Il 1965 passerà alla storia come l'annata delle grandi fusioni industriali. Alla concentrazione nel settore chimico approvata dal Consiglio interministeriale, con l'adesione di 30 miliardi di tasse alla Monte Edison, se ne stanno aggiungendo altre. Ecco alcune notizie al riguardo: 1) Il governatore della Banca d'Italia ha autorizzato la fusione della banca Massoni di Genova per incorporazione nel Credito Lombardo di Milano...

La concentrazione. Il settore italiano di macchine utensili partecipa con un costo circa della produzione del Mercoledì Comune. È formato da una miriade di piccole e medie imprese che si sono sviluppate negli anni del boom...

Tutto quello che occorre per non dimenticare la rigida sfera di azione delle imprese pubbliche è a disposizione del governo. Gli strumenti operativi per simulare la ripresa degli investimenti nelle imprese minori sono a portata di mano. Ma per usarli è vuole una precisa volontà politica.

Tensione nelle campagne per l'intransigenza padronale

Forti lotte articolate della categoria

Rottura unitaria anche per braccianti e salariati

Convocati i direttivi dei sindacati per decidere un'azione generale — Continua lo sciopero di 72 ore in Puglia — Massicci cortei e manifestazioni a San Severo e in altri centri del Foggiano e del Tarantino — Domani ha inizio lo sciopero a Bari e Brindisi

L'intransigenza del padronato agricolo ha provocato ieri la rottura delle trattative contrattuali per quasi un milione di braccianti agricoli e salariati. Anche nell'agricoltura si è determinata pertanto una situazione estremamente tesa tanto più grave e significativa se si considera che questa categoria è attualmente una delle più arretrate, rispetto al livello capitalistico dell'agricoltura e dei prodotti.

Di fronte alla posizione totalmente negativa della Confagricoltura e della Bonomina sulle richieste dei sindacati, alla Federbraccianti-CGIL, FISAVENI e UISBA' il non è restato altro che riprendere la propria libertà di azione.

A questo punto — nota un comunicato della Federbraccianti — è necessaria una risposta immediata dei lavoratori attiva verso lo sviluppo dell'azione sindacale ai vari livelli per spezzare la politica di blocco salariale e contrattuale e conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro e maggiori poteri sindacali.

I tre sindacati inoltre hanno convocato i rispettivi organismi dirigenti per decidere l'azione. L'Executive della Federbraccianti si riunirà sabato.

Un giudizio positivo sulla lotta già in corso e che impegna i braccianti e salariati è stato espresso dalla segreteria della Federbraccianti. Oltre a rilevare che la battaglia si estenderà nei prossimi giorni in tutto il Paese la segreteria sottolinea l'importanza di portare avanti con forza i contenuti della piattaforma unitaria presentata all'inizio delle trattative (19 aprile) « Tale piattaforma — precisa la Federbraccianti — riguarda: 1) scadenza unitaria dei con-

Le lotte contrattuali

Ortofrutta: ferme le aziende commerciali

Domani sciopero al CNR - Riprende la lotta all'Alitalia

Un centinaio di ortofruttaisti hanno attuato ieri l'annunciato sciopero di 24 ore, fermando le aziende addette alla trasformazione e al commercio dell'ortofrutta nelle regioni Emilia Romagna e nel basso Veneto, dove è cominciata la lavorazione.

EDIL - Lo sciopero di 72

Assolti 53 operai di Siracusa

SIRACUSA, 28. Con una sentenza assoluta, si è concluso oggi, dopo otto giorni, il processo contro i 53 operai della Rasom per i fatti assai gravi verificatisi nel corso dello sciopero unitario (CGIL, UIL, CISL) del febbraio 1961, durante il quale fu scoppio di una bomba a mano, nel lotto degli scoperanti, provocando il ferimento di una trentina di lavoratori.

Tra i principali imputati figuravano il compagno Boscariello, della segreteria della Federazione di Siracusa, in quel tempo segretario provinciale del sindacato FIOP-CGIL, il compagno Ottavio Terranova, allora segretario della Camera del Lavoro di Augusta, Saraceno Giovanni, segretario regionale della UIL, allora segretario provinciale, il compagno Salvatore Colletta, la signora Pasqua Carrozzina, gli operai Salamone, Rissa e altri, tutti dipendenti Rasom.

Lo sciopero, conclusosi vittoriosamente dopo otto giorni di compatte lotta unitaria, oltre a strappare all'azienda consentendo benedici economici significò la rottura di un clima soffocante di autoritarismo e di terrore che si era instaurato all'interno della fabbrica.

Si arrivava perfino alla contenzione della coscienza dei lavoratori, costretti a giurare che mai avrebbero aderito a qualsiasi forma di sciopero,

one di un milione di edili per il contratto e l'occupazione è confermato per i giorni dal 5 al 7 luglio. All'astensione partecipano anche gli 80 mila torinesi e i 20 mila emiliani, che torneranno alla lotta dopo la nuova rottura.

MILANIA — Anche per il personale a terra dell'Alitalia viene confermato il programma di astensioni articolato con i sindacati nei giorni scorsi. Uno sciopero di 72 ore avrà luogo da domani 2 luglio. Seguiranno uno sciopero di 24 ore l'8 e uno di 72 dal 14 al 16. Ieri intanto a smentire le voci su una presunta impossibilità dell'azienda statale di accogliere le richieste dei lavoratori è stato pubblicato il bilancio dell'anno scorso con un utile netto di un miliardo e 55 milioni.

hanno perso le principali strade cittadine paralizzando il traffico. Ricavano decine e decine di sturioni e cartelli con le parole d'ordine che stanno alla base della lotta: « abbiamo un contratto dignitoso, più potere contrattuale nelle fabbriche, l'intersindacato le proprie responsabilità da quelle della Confindustria ».

Lo sciopero, che si è svolto dalle 9 alle 12, è stato la prima ferma risposta all'ineducabile atteggiamento assunto dalla locale Camera padronale. La Cgil e la Camera sindacale dell'Uil avevano emesso un comunicato congiunto in cui si proclamava una sciopero generale per dare al padronato la risposta che si merita. Anche la Cisl ha annunciato la riunione straordinaria della giunta di categoria, convocata per prendere le decisioni del caso.

Nella serata di lunedì il Consiglio comunale del capoluogo aveva assunto una forte posizione di posizione contro la grave iniziativa dell'Unione industriale.

Nella stessa serata di lunedì anche il Comitato direttivo della Federazione socialista aveva preso posizione contro la serata.

Al termine della manifestazione dei metallurgici ha parlato il compagno Elio Pastorno, segretario nazionale della FIOM. Dopo aver stigmatizzato il gravissimo atteggiamento padronale, il compagno Pastorno ha pronunciato uno sciopero di tutto il settore metalmeccanico a seguito della rottura della fusione dell'Ansaldo San Giorgio con la CGE. Ha rilevato che questi accordi costituiscono un grave colpo per l'economia nazionale.

A Milano migliaia e migliaia sono stati anche ieri i lavoratori metalmeccanici delle grandi come delle piccole e medie fabbriche impegnati nella lotta articolata per il rinnovo del contratto della categoria.

Secondo le decisioni unitarie, prese da tre sindacati il lavoro è stato interrotto a più riprese nei reparti delle aziende a partecipazione statale e private. Le centinaia di astensioni sono ovunque altissime. Lo sciopero è proseguito nelle forme di lotta già descritte all'Alfa Romeo di Arese e di Milano dove lunedì la direzione aveva sospeso gli operai di un intero reparto colpevoli secondo l'azienda di aver effettuato scioperi e illegalità.

Altri scioperi si sono avuti alla FIAR, alla CGE, alla GTE, alla Borletti, alla SACEP, alla Franco Testi, alla Breda Fracini, alla Breda Ferrararia ed alla Breda Termomeccanica, alla Er-

La Spezia: sciopero e corteo dei tremila metalmeccanici

Venerdì sciopero di tre ore nel settore cantieristico — Mobilitazione a Milano per la manifestazione unitaria dei trecentomila metallurgici — Le fermate che hanno avuto luogo ieri

Sono proseguiti ieri gli scioperi articolati di almeno 12 ore per settimana di un milione e 200 mila metallurgici delle aziende di Stato e private in particolare una grande manifestazione operaia si è avuta a La Spezia. I sindacati con tale manifestazione intendono protestare fermamente per le posizioni assunte dall'IRI circa l'avvenire di questo settore. La FIOM, nel fare notizia della decisione, mette in rilievo come lo sciopero rappresenti un momento generale per il settore della cantieristica, della stessa lotta per la conquista del nuovo contratto.

A La Spezia una manifestazione operaia ha scosso ieri la città. Circa tremila metallurgici

hanno percorso le principali strade cittadine paralizzando il traffico. Ricavano decine e decine di sturioni e cartelli con le parole d'ordine che stanno alla base della lotta: « abbiamo un contratto dignitoso, più potere contrattuale nelle fabbriche, l'intersindacato le proprie responsabilità da quelle della Confindustria ».

Lo sciopero, che si è svolto dalle 9 alle 12, è stato la prima ferma risposta all'ineducabile atteggiamento assunto dalla locale Camera padronale. La Cgil e la Camera sindacale dell'Uil avevano emesso un comunicato congiunto in cui si proclamava una sciopero generale per dare al padronato la risposta che si merita. Anche la Cisl ha annunciato la riunione straordinaria della giunta di categoria, convocata per prendere le decisioni del caso.

Nella serata di lunedì il Consiglio comunale del capoluogo aveva assunto una forte posizione di posizione contro la grave iniziativa dell'Unione industriale.

Nella stessa serata di lunedì anche il Comitato direttivo della Federazione socialista aveva preso posizione contro la serata.

Al termine della manifestazione dei metallurgici ha parlato il compagno Elio Pastorno, segretario nazionale della FIOM. Dopo aver stigmatizzato il gravissimo atteggiamento padronale, il compagno Pastorno ha pronunciato uno sciopero di tutto il settore metalmeccanico a seguito della rottura della fusione dell'Ansaldo San Giorgio con la CGE. Ha rilevato che questi accordi costituiscono un grave colpo per l'economia nazionale.

A Milano migliaia e migliaia sono stati anche ieri i lavoratori metalmeccanici delle grandi come delle piccole e medie fabbriche impegnati nella lotta articolata per il rinnovo del contratto della categoria.

Secondo le decisioni unitarie, prese da tre sindacati il lavoro è stato interrotto a più riprese nei reparti delle aziende a partecipazione statale e private. Le centinaia di astensioni sono ovunque altissime. Lo sciopero è proseguito nelle forme di lotta già descritte all'Alfa Romeo di Arese e di Milano dove lunedì la direzione aveva sospeso gli operai di un intero reparto colpevoli secondo l'azienda di aver effettuato scioperi e illegalità.

Altri scioperi si sono avuti alla FIAR, alla CGE, alla GTE, alla Borletti, alla SACEP, alla Franco Testi, alla Breda Fracini, alla Breda Ferrararia ed alla Breda Termomeccanica, alla Er-

ce Marelli, alla T.M. alla Laps Vago, alla Olivetti, alla General Electric di Poggiano, alla Riva alla Sny Chanton, alla Calmo alla Alis Chermes, alla Moton alla Ceratti, alla Pittori, ed in tutte le medie e piccole fabbriche di due grossi non industriali della città (la zona Sempione e della Bovisa) ed in alcune comuni della provincia (Bollate e Novate).

Numerosi sono stati i cortei e le manifestazioni.

La riuscita degli scioperi articolati, le manifestazioni ed i cortei sono la migliore preparazione per la grande manifestazione di protesta che i tre sindacati hanno deciso per venerdì 1 luglio. I trecentomila lavoratori metalmeccanici della provincia parteciperanno in corteo le vie della città dalla periferia al centro di Milano. Dalle zone industriali verso i bastioni di Porta Vittoria dove è fissato il concentramento dei manifestanti, partiranno sei cortei.

Medici-Mutue: iniziati i lavori della Commissione dell'INAM

L'apposita commissione incaricata dal consiglio di amministrazione dell'INAM di predisporre una nuova regolamentazione dei rapporti fra l'Istituto e la classe sanitaria ha iniziato ieri i suoi lavori con un esame di tutti i problemi connessi alla regolamentazione stessa. Non appena sarà conclusa la elaborazione del testo normativo, i rappresentanti dei medici e le organizzazioni sindacali della categoria saranno consultati per manifestare il loro punto di vista sul documento e fornire ogni eventuale indicazione che sia ritenuta utile ai fini di una soddisfacente soluzione.

Il 7 luglio avrà luogo il processo

La Terni (IRI) denunciata dall'Ispettorato del lavoro

Violate le leggi sull'assunzione obbligatoria dei mutilati e degli invalidi civili

Il direttore della società Terni, dottor Francesco Crisi, dovrà comparire domani al pretore di Terni il 7 luglio prossimo, per essere processato, avendo la Terni, violato la legge sull'assunzione obbligatoria al lavoro di una aliquota di invalidi e mutilati civili. La Terni, azienda di Stato, è stata denunciata da un organo di Stato, l'Ispettorato del lavoro, per aver violato una legge dello Stato, quella del '62, art. 9, n. 15 e n. 19, relativa all'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi civili. Il reato di cui dovrà rispondere la società

Terme prevede una ammenda che va dai 15 ai 30 milioni di lire.

Secondo la denuncia dell'Ispettorato del Lavoro, risulta che la società Terni anziché occupare 119 invalidi ne ha assunti soltanto 13. L'Ispettorato del lavoro avvisò con assunzione obbligatoria un invalido per ogni dieci assunzioni, per determinare una situazione nelle fabbriche del complesso Terni, di un invalido in rapporto a più di 50 lavoratori.

La Terni, non solo ha sbagliato a farci: cancellò delle fabbriche agli invalidi avviati al lavoro, ma ha orchestrato un'altra odiosa manovra per sfuggire al-

la legge. I dipendenti della società, specie i più anziani, sono stati invitati a sottoporsi a visita medica. A seguito di questo accertamento medico alcuni dei dipendenti sono stati ritenuti invalidi. Sicché la Terni ha creduto di essere a posto con la legge facendo passare per invalidi l'attuale manodopera che ha spremuto per anni. Vi sono stati casi di operai che una volta riconosciuti invalidi sono stati trasferiti da un reparto all'altro della fabbrica, dequalificati e si sono trovati infine con un salario ridotto.

CAMPAGNA della STAMPA 1966

DIFFUSIONE DE L'Unità

- Forte aumento della diffusione domenicale
- Raccolta di almeno 20.000 abbonamenti speciali
- Almeno un abbonamento semestrale per ogni Comune e frazione « scoperti »

CINQUE GIORNATE DI GRANDE DIFFUSIONE

LUGLIO
10
DOMENICA

AGOSTO
28
DOMENICA

SETTEMBRE
25
DOMENICA

OTTOBRE
16
DOMENICA

NOVEMBRE
6
DOMENICA

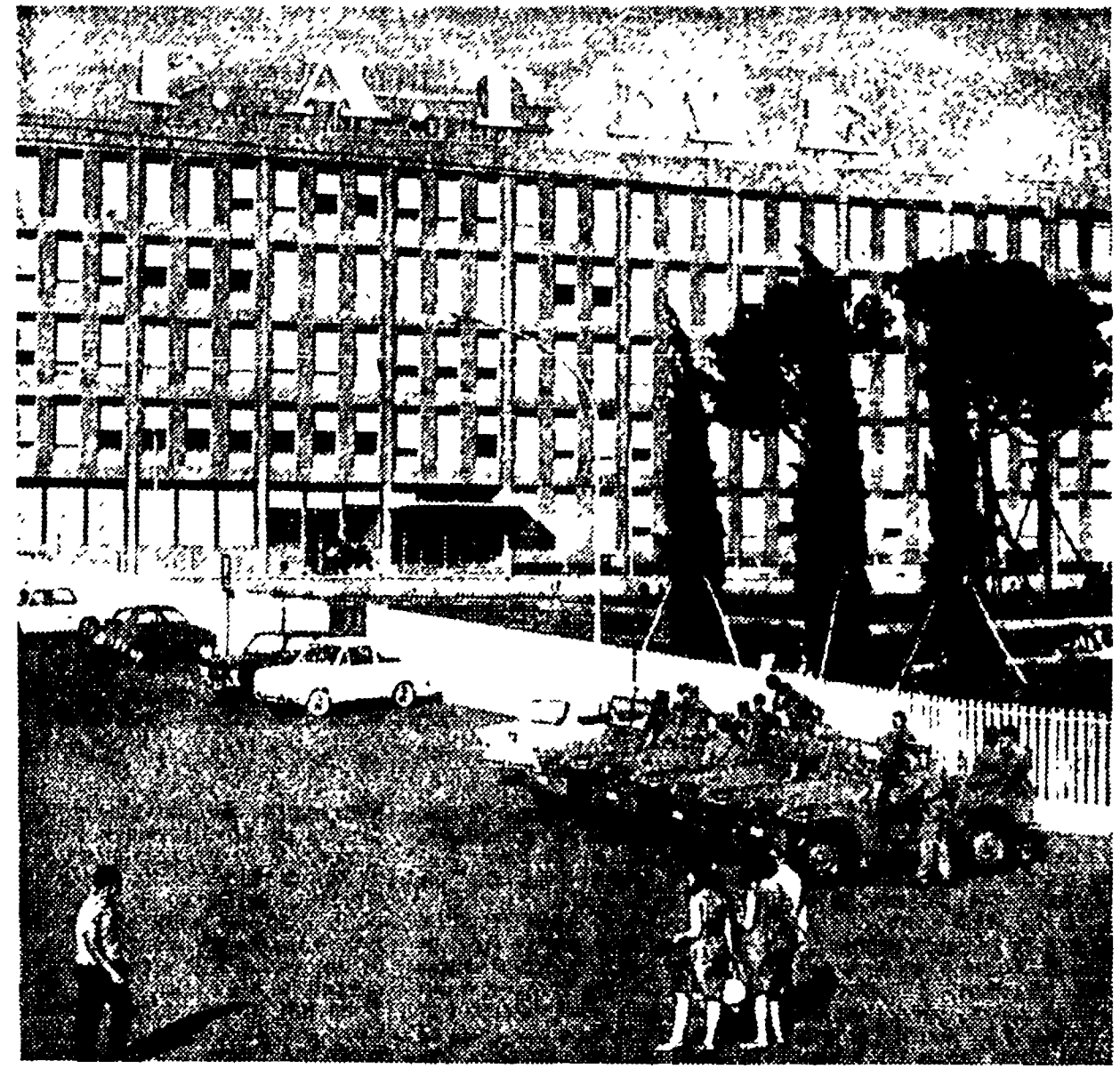
- Tremila abbonamenti semestrali a « Rinascita »
- Impegno per la diffusione dei numeri speciali di « Vie Nuove »

GARA NAZIONALE DI EMULAZIONE FRA LE FEDERAZIONI

Premi in palio: 2 auto; 4 proiettori cinematografici; 6 viaggi in URSS; abbonamenti all'Unità e a Rinascita per 1 milione di lire; libri per 200.000 lire - Premi speciali per i circoli della FGCI

Incredibile provvedimento del commissario di Ciampino nel corso dello sciopero unitario

FATME: denunciati tre membri della CI



Le camionette della «Celere» davanti alla Fatme.

CAMPIDOGGIO

Il consiglio si riunisce il 12 luglio

A Palazzo Valentini la prima seduta è prevista per il 15 o per il 18 — I dissensi nel Partito socialista e nella Democrazia cristiana

Il nuovo Consiglio comunale si riunirà, con ogni probabilità martedì 12 o mercoledì 13, quindi a un mese esatto dalla consultazione elettorale da cui è nato. La convocazione ufficiale ancora non c'è ma negli ambienti capitolini la data viene data per sicura.

Più difficile una previsione per Palazzo Valentini: a quanto si dice — tuttavia — una delle date possibili è quella del 15 luglio (ma la convocazione potrebbe anche essere ritardata a lunedì 18). E' certo, comunque, che le sedute delle due assemblee per discutere l'elezione dei nuovi consiglieri ed eleggere le due nuove Giunte si svolgeranno in giorni diversi. Sia alla Provincia che in Campidoglio sono intanto cominciate e stanno per terminare le prove di alfabetismo necessarie per rendere operante una delle condizioni di eleggibilità prevista dalla legge. Si tratta però di una questione esclusivamente formale. Più importanti, invece, saranno le decisioni che i due Consigli prenderanno, nelle rispettive prime sedute, sui vari ricorsi presentati (clamoroso quello contro il de Amari, non eleggibile in Campidoglio perché in lite con il Comune per l'imposta di famiglia). Nei confronti dello stesso Petrucci potrebbe essere sollevata una questione di incompatibilità. Il sindaco uscente, infatti, è stato nominato vicepresidente del consiglio superiore dei Lavori pubblici e in tale veste si vorrebbe a trovare nella contraddittoria posizione di controllore-controllato.

Intanto l'inizio delle trattative fra i partiti di centro-sinistra è stato avviato ai primi giorni della prossima settimana. Domani sera si riuniranno di nuovo gli organi della DC, mentre è in corso nel PSI una vivace discussione sul disastroso risultato elettorale. Nel corso del dibattito sono emerse due posizioni antitetiche: da un lato vi è chi fa risalire le cause del nuovo «salasso» ai ritardi registrati nel processo di unificazione con il PSDI, mentre da parte di alcuni elementi di sinistra e anche de-

martiniani è stato affermato con forza che proprio la mancanza di autonomia ha disorientato il corpo elettorale. Il dibattito all'interno della Federazione socialista continuerà nei prossimi giorni e si concluderà con la nomina della delegazione che prenderà parte alle trattative.

Un invece concluso i suoi lavori l'Unione romana del PRI, la unificazione i repubblicani tra l'altro affermano che «il problema di un ampio, preciso, concreto programma amministrativo per Roma, da realizzarsi nei prossimi cinque anni, debba essere considerato prioritario, anche se collegato, rispetto a tutti gli altri problemi di composizione e di struttura della Giunta». Il PRI — continua il comunicato — auspica una razionale suddivisione delle competenze tra le varie ripartizioni e servizi e considera necessario che nell'attribuzione dei vari incarichi siano innanzi tutto presenti le capacità individuali e, per quanto possibile, le esigenze di continuità amministrativa». Il PRI, quindi, lascia intendere che nel corso delle trattative punterà da un lato sui programmi e dall'altro opererà in modo che rispetto alla Giunta comunale precedente non vi siano grosse novità. Quello che i repubblicani sembrano paventare è infatti un possibile spostamento a destra dell'asse programmatico e della suddivisione degli assessorati.

Le «grane» più grosse sono comunque in casa dc. Vi è da decidere su quale candidato puntare per la presidenza della Provincia (Ponti o Meccoli) e con quali uomini sostituire i tre assessori non eletti: Marazza (Belle Arti), Della Torre (Economato), L'Eltere (Igiene). La riunione di domani sera potrebbe in questo senso essere anche non risolutiva e allora le trattative (e forse anche le posizioni antitetiche dei due Consigli) subirebbero un ulteriore rinvio, con grave pregiudizio dei grossi problemi che stanno di fronte alle due assemblee e che attendono di essere affrontati con rapidità

SPONSALFIDI

LA SPONSALFIDI RISOLVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI PIANZATI. Sono aziende a partecipazione paritetica, in ogni parte d'Italia, in grado di fornirvi ogni servizio: dalla consulenza al finanziamento, all'assistenza, al controllo, al recupero, al rinnovo e al restauro di vigna per gli spazi in soprannumero. La Sponsalfidi vi Parla 11, Roma

PETROLIERA IN ARRIVO: AUTORIZZATO LO SCARICO A FIUMICINO

«Via libera» ai bagni

Per l'ammissione al Liceo Artistico

73 all'esame: 66 i bocciati e 7 a ottobre

Tempo di esami: e per un gruppo di privatisti che, giorni orsono, al liceo artistico di via Ripetta si sono presentati per la prova di idoneità al III e al IV anno, gli esamati sono andati eccezionalmente male, il bilancio è spaventoso: su 73 candidati, non c'è stato un solo promosso, 66 sono stati respinti e soltanto 7, i «fortunatissimi», hanno avuto da tre a sei materie da ripassare ad ottobre.

Gli studenti provenivano per la maggior parte dall'Istituto privato «Einaudi», (dove si paga una retta piuttosto elevata), altri dal Copernico e un piccolo gruppo dai Manieri, «Irabbionente» — ci ha detto un gruppo di ragazzi — in alcune materie, come ad esempio in disegno geometrico, eravamo preparati male, in tutto l'anno ci erano state tenute solo due lezioni, ma l'intolleranza dimostrata dalla Commissione in molti episodi ci ha sin dalle prime prove messo in uno stato d'animo tutt'altro che favorevole per affrontare l'esame». «Vedere il presidente della commissione girare fra i banchi durante una prova scritta, soltanto dopo tre ore dall'inizio (quando avevamo ancora 6 ore a disposizione) e segnare con un no i nostri fogli è stato un vero colpo» ci ha detto uno dei giovani respinti.

E certo di fronte a quei «quadri», dove il colore rosso e i voti bassissimi erano la nota dominante si rimane un po' stupefatti: ma l'episodio, anche se abbastanza eccezionale investe problemi ben più complessi, relativi in modo specifico alle scuole private, ma anche a quello che rappresenta il liceo artistico romano. Un istituto dove il numero degli iscritti deve essere necessariamente limitato per mancanza di posti, di insegnanti. Forse questa deficiente situazione è stata una delle componenti del triste bilancio scolastico dei 73 studenti?



Ultime operazioni di controllo al largo di Ostia: da stamane bagni per tutti

I bagni ad Ostia sono stati autorizzati: ma una nuova petroliera inizierà, proprio stamane, lo scarico del petrolio greggio all'isola galleggiante della Purina.

Le due notizie tanto contrastanti sono state comunicate nel pomeriggio: la prima è del Comune, i medici dell'Ufficio d'igiene, dopo un altro sopralluogo sulle spiagge e al largo, hanno stabilito che le acque sono ormai sufficientemente pulite e hanno così deciso di recuperare la proibizione dei bagni.

L'altra notizia, che non mancherà di suscitare polemiche, giunta com'è dopo che il blocco del terminal dell'elcodotto della «Fina» aveva tranquillizzato un po' tutti, è stata giustificata con la necessità di acquisire elementi tecnici necessari per stabilire se e con quali eventuali prescrizioni di sicurezza possa essere autorizzata la società a riprendere lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico. La commissione d'inchiesta nominata dal ministro Natali accertata che le operazioni verranno effettuate esclusa l'attività di giorno e in condizioni di tempo e di mare ottime, sotto il controllo degli stessi commissari, dei vigili del fuoco e del personale militare della Capitaneria di porto. Il comunicato annuncia che l'esperienza sarebbe stata fatta nei prossimi giorni, ma a quanto sembra una nave estera arriverà a Fiumicino nelle prime ore di stamane, e non è escluso che lo scarico inizi subito, o al massimo domani all'alba.

Inutile dire che questo «esperimento» fa sorgere gravissimi dubbi. Appare innanzi tutto evidente che la petroliera in arrivo non è stata fatta partire dal Golfo Persico dopo che la commissione aveva autorizzato uno scarico «sperimentale». La «Fina» — e quindi i membri della commissione — sapevano che era già in viaggio. E se fosse formata indietro, a scaricare in un altro porto, qualcuno ci avrebbe rimesso un bel po' di soldi. L'altro aspetto curioso della faccenda è che si sia deciso di stabilire le «prescrizioni di sicurezza» per lo scarico del petrolio solo dopo un anno dal funzionamento della piattaforma della «Fina» e dopo un incidente gravissimo, che ha paralizzato per una settimana le attività turistiche del litorale romano.

L'isola artificiale, come si è già avuto occasione di scrivere, è una piattaforma larina sedici metri appoggiata a diciotto piloni di cemento. A cento metri c'è un terminal di riserva, formato da una boa galleggiante. Le petroliere ormeggiano di prua e un grosso tubo, di diametro di circa mezzo metro e lungo 180 metri, viene attaccato alle boche di scarico. Il tubo è formato da dieci sezioni imballonate l'una all'altra, da consentire i movimenti della nave. Il 22 scorso il giorno dell'incidente, si cominciarono le operazioni di scarico con mare agitato e con un forte vento di libeccio. Una ondata più forte spaccò una delle imballonature e il petrolio uscì in mare.

Ora la commissione vuole accertare, tardivamente, quali sono le prescrizioni da osservare perché incidenti simili non si ripetano. Era ora, c'è solo da sperare che non succeda nulla durante l'«esperimento», e che i romani non siano costretti a passare le vacanze in altri lidi.

CAOS ALLE STELLE INTORNO A CORSO FRANCIA DIMEZZATO



Incredibile a Corso Francia: la strada è stata transennata «per lavori di allargamento» ed è utilizzabile soltanto per metà. Nelle ore di punta la grossa arteria — che a così pochi anni dalla sua costruzione si è già rivelata insufficiente — era abitualmente impercorribile: con il suo dimezzamento il caos è alle stelle. Quel che è peggio, tuttavia, è che è stato sbarrato il raccordo che immetteva sul corso Francia le auto dirette verso la Cassia e la Flaminia. Imponenti colonne di vetture (compresi autotreni e pullmann) vengono deviate per la strada, ridiscesa via Fleming, assolutamente inadatta allo scopo, aggiungendo così confusione e congestione. Si dovrebbe andare avanti, in queste condizioni, per almeno due mesi. Ma è evidente che è necessario trovare altre soluzioni.

Nella foto: un aspetto dell'arteria dimezzata in un'ora di calma.

Uccise a martellate uno studente

Chiesto l'ergastolo per l'omicida di Ostia

Il Pubblico ministero, dott. Bruno De Maio, ha chiesto ieri, concludendo la sua requisitoria, l'ergastolo per Giuseppe Chille, l'etere tracciato che il 19 ottobre di tre anni fa uccise a colpi di martelletto, in un cantiere di Ostia, lo studente Salvatore Scalise, suo compagno di camera in una pensione di S. Lorenzo. Momento dell'omicidio: se Carlo Lucarelli, il rapinatore Scalise si era fatto mandare da casa, sul cantiere del Chille, 200 mila lire anziché le 100 mila che gli erano state promesse per un lavoro. Lo studente sarebbe stato quindi attirato con una scusa a Ostia dall'elettrosta-

Annega a Fiumicino davanti all'amico

Un uomo di quarant'anni è annegato ieri nelle acque di Fiumicino. Filippo Serri, abitante in via degli Ulivi, si era recato al mare con un amico, Aldo Pampini, abitante in via Crivianova. Mentre quest'ultimo rimaneva sulla riva, il Serri si tuffava allontanandosi, nuotando, verso il largo. Dopo poco l'amico lo ha visto sprofondare sotto l'acqua. Ha gridato e si accorse alcuni bagnanti che si sono tuffati ed hanno cercato di trarre a riva il Serri. Solo dopo qualche minuto sono riusciti nell'intento, ma non c'era più niente da fare.

Aviere USA muore in un incidente

Un aviere americano è morto in un incidente d'auto avvenuto l'altra notte sulla via Anagnina. L'aviere, Harold Kind, viaggiava insieme al commilitone Stephen Zakrewski su di una Volkswagen, in direzione di Roma. Per cause imprecise, all'uscita di una curva l'auto è sbucata e si è rovesciata. Dai rottami i soccorritori hanno estratto il corpo senza vita del Kind.

ESAMI DI RIPARAZIONE

SONO APERTI LE PERIZIONI PRESSO L'ISTITUTO GALILEO FERDINANDI, nelle due sedi di Piazza di Spagna 35, Tel. 673.967 e di Via Prati 4, Piazza Fiume, Tel. 437.247, per la preparazione agli esami di settembre. Gli allievi respinti potranno chiedere il programma dei corsi di recupero dell'anno scolastico 1966-67.

ALLA FIERA DEL SUPERMOBILIO LE MIGLIORI PRODUZIONI A PREZZI MAI ESISTITI

CAMERE da letto matrimoniali piani marmo cornice dorata L. 185.000
SALE da pranzo cornice dorata L. 165.000
SALOTTOLETTO scai L. 65.000
Grande scelta modelli classici ogni stile di camera da letto - Sale da pranzo - Soggiorni - Salotti velluto Guardaroba, ecc.

Circonvallazione Gianicolense - 109/F
(Monteverde Nuova)

Ernia

Se avete da lamentare DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA ed altri inconvenienti, NON ATTENDETE OLTRE! PROVATE i nuovi CONTENITIVI BREVETTATI

BARRERE di Parigi

Super P R senza compressori. Soffici, leggerissimi e della massima comodità - Garanzia di contenimento e durata eccessivo rinvio.

PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI

CINTURE PER TUTTE LE PTOSI - CINTURE POST-OPERATORIE - BUSTI PER ARTROSI E OBESITA', ecc. - PROVE GRATUITE. APPLICAZIONI A:

ROMA Via Cavour, 57 p.s. - Telef. 461.923 (vicino Stazione Termini)

Chiedete consiglio, prescrizione e catalogo al Vostro Medico di fiducia (Aut. Ministero Sanità n. 1077 - del 1/1/1961)

CONDIZIONATORI D'ARIA PORTATILI

Ne basta uno per refrigerare tutta la casa. LO TRASFERISCE DA UN AMBIENTE ALL'ALTRO ANCHE UN BAMBINO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE VENDITA ANCHE RATEALE

da L. 80.000 in poi

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12-12A-12B (Pie Flaminia) E SUE FILIALI

Oggi lo sfratto alla «Bonifica e lavoro»?

Oggi come è accaduto decine di volte in questi anni, le trecento ettari di terreno «bonifica e lavoro» di Tor Sapienza, si raccolgono sui campi, nell'attesa che l'ufficiale giudiziario si presenti con l'ennesima intima di sfratto. Ancora una volta, si spera in una proroga. L'incredibile sentenza che ha colpito la cooperativa, e per la quale la concessione della terra inizialmente incolta dovrebbe considerarsi revocata perché «sul fondo sono stati piantati, sparsi su tutta la superficie circa 500 alberi, la maggior parte fruttiferi...» dovrebbe essere, dopo 24 rinvii, essere eseguita. Sfrattati, dunque, perché hanno reso produttivi i terreni? Ma nell'attesa che la proposta di legge 1570, che prevede la trasformazione in enfiteusi dei terreni incolti concessi alle cooperative, sia discussa, le famiglie di Tor Sapienza sperano in un successivo rinvio.

Intanto, nella giornata di ieri, la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha emesso un comunicato nel quale invita tutte le cooperative a manifestare solidarietà ai contadini della «Bonifica e Lavoro», con una numerosa presenza sul terreno, per far sì che il lavoro portato faticosamente avanti in venti anni non venga distrutto.

SCIENZA

Un settore vitale in piena crisi
La ricerca scientifica sottratta all'Università

Impossibile — affermano i portavoce della grande industria — sostenere insieme gli oneri della ricerca « pura » e di quella « applicata »

Le contraddizioni dell'attuale sviluppo sociale non possono non riflettersi sull'organizzazione scientifica e di ricerca in genere: il che avviene da noi, in Italia, con accenti più acuti ed esasperati di quanto non avvenga in altri paesi a struttura capitalistica.

I segni di tale situazione sono visibili ovunque: nei piani per la scuola e nelle aspre critiche che essi sollevano, negli scioperi che professori e studenti sono costretti a fare per reclamare questo o quel provvedimento oppure per difendere qualche prerogativa e caratteristica ritenuta il cardine su cui poter centrare gli sforzi per lo sviluppo futuro della nostra vita scientifica e di ricerca, nelle polemiche ormai aperte e senza mezzi termini che vengono riportate non solo sulla stampa quotidiana, ma sulle pagine delle riviste più responsabili.

E' difficile dire quale sia lo scopo che il governo intende realizzare, e cosa intendono realizzare certi uomini di governo che riescono a mantenere inalterate le loro posizioni di potere anche se i governi cadono oppure se sono sostituiti, quali direttamente responsabili, in scandali pubblici seguiti da regolari processi giudiziari.

Sta di fatto, però, che la ricerca scientifica stagna oggi in Italia, o meglio procede a passo estremamente appiccicato, nonostante la spinta in avanti di cui sono promotori le masse interessate alla ricerca e allo studio.

Si parla di congiuntura e delle economie che essa richiede con i sacrifici che necessariamente ne conseguono.

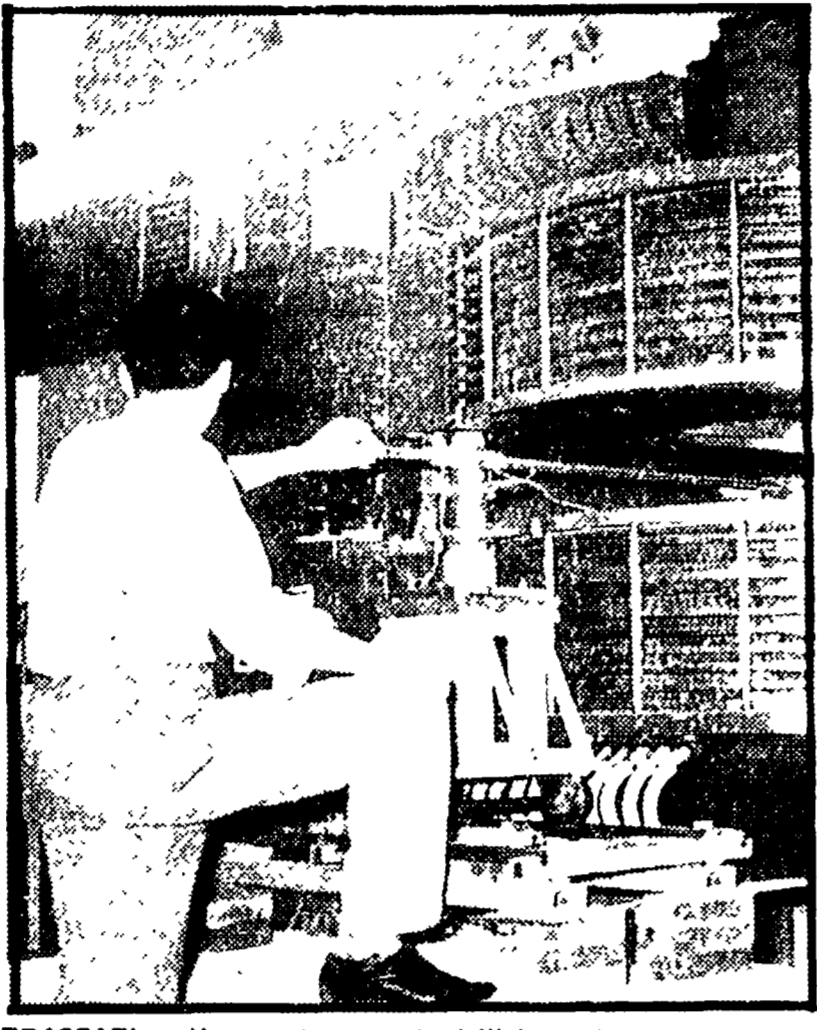
E' facile obiettare che uno dei provvedimenti più urgenti da prendere sarebbe proprio quello di concentrare gli sforzi nella ricerca scientifica per porre le basi più sicure onde superare la fase congiunturale, curandone alcune cause principali: cioè è talmente chiaro che, probabilmente, gli stessi uomini di governo a questa l'anno, capiti sollecitati come sono da organi responsabili, quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Ma poiché le cose continuano ad andare male nonostante tutte le dichiarazioni delle commissioni costituite sotto ambiziose denominazioni, e il seguito dei sbronzati impegni programmatici esporsi di fronte ai più importanti microfoni governativi, è evidente che ben altre sono le ragioni per cui si tiene a freno la ricerca scientifica.

Si leggano, ad esempio, i numeri 495 e 501 di Informazione scientifica e di informazione per la stampa a cura del CNR, e vi si troverà una polemica vivace fra l'ing. Adriano Carli, direttore centrale della Finsider di Genova, e il prof. Giovanni Giacomelli, direttore dell'Istituto di chimica fisica dell'Università di Padova, sul tema « Ricerca scientifica e compiti dello Stato ».

Il primo sostiene che le Università italiane si trovano oggi nella impossibilità di fare della ricerca scientifica « seria », e di contribuire alla soluzione di taluni problemi nazionali assai urgenti, che sono quelli di fornire l'industria di tecnici preparati e specializzati al livello adeguato, affinché quest'ultima possa svolgere il suo ruolo fondamentale sul piano dell'economia produttiva. Quale rimedio propone allo Stato l'istituzione di istituti scientifici « extra universitari », sui quali concentrare il massimo sforzo economico, con il compito di adempiere a questa funzione.

Insegne giustamente contro questo punto di vista il professor Giacomelli, il quale denuncia il troppo facile sospetto che sotto tale proposta si voglia « contrabbandare con i soldi dello Stato quel tipo di attività di ricerca che ogni industria moderna deve potenziare e che la nostra grande industria, salvo le dovute eccezioni, è stata finora o troppo cieca o troppo legata ad interessi particolaristici da prendere in considerazione, e di fende naturalmente il punto di vista secondo cui allo Stato spetta il dovere di sollevare prima di tutto le Università italiane dallo stato di indigenza in cui si trovano, con particolare cura alle discipline scientifiche, in modo da salvarle e in primo luogo la ricerca pura, base e condizione per ogni ulteriore ricerca applicata, solo palestrata nella quale possono prepararsi adeguatamente i giovani ricercatori che si dedicheranno, una



FRASCATI — Un grande magnete dell'elettrosincrotrone

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Publicati dagli Editori Riuniti gli Atti del Convengo del 1963 al « Gramsci »

UN DIBATTITO SU MORALE E SOCIETA'

Le relazioni di Della Volpe, Garaudy, Kosik, Luporini, Markovic, Parsons, Sartre, Schaff

Per iniziativa dell'Istituto Gramsci, si tenne a Roma, dal 22 al 25 marzo 1963, un convegno internazionale sul tema « Morale e società ». Gli Editori Riuniti, in collaborazione con l'Istituto, pubblicano oggi, in volume, le relazioni tenute a quel convegno (Della Volpe, Garaudy, Kosik, Luporini, Markovic, Parsons, Sartre, Schaff, Morale e società, Roma, 1966, pp. 158, L. 1000).

Come nota Luporini, il cosiddetto dogmatismo marxista, tipico, sappiamo, della fase staliniana della storia del movimento comunista, si è caratterizzato tra l'altro per un doppio fenomeno di potenziamento indebito, da un lato, e di effettivo indebolimento del marxismo, dall'altro. Quando la teoria marxista viene considerata come un corpo chiuso di dottrine, capaci di esaurire tutti i possibili aspetti della realtà umana, sociale e storica, non solo si costringe tale teoria a perdere le proprie capacità di sviluppo, di arricchimento, di cristallizzandola; ma anche si favorisce il progredire di ricerche, in realtà non estranee o comunque non ostili al marxismo, fuori di esso e nel tentativo di certa filosofia, per la sua natura ideologica (mistificatrice, cioè), che ne limita le possibilità scientifiche. E' questo il caso, nota sempre Luporini, della psicologia e in particolare della psicologia del profondo o psicanalisi. Una ricostruzione attenta e corretta del marxismo « non solo non esclude, ma anzi necessariamente richiede, a mio parere, la integrazione nel marxismo della psicologia del profondo, in tutto quanto essa ha di scientifica e non di ideologico. Averlo escluso ha fatto parte, sempre e clemente, di quella follia di ecclesiastico irriducibile dottrinario e ideologico (un discorso analogo vale, riferito a tempi diversi, per la logica matematica, il comportamentismo, e la cibernetica), a cui il marxismo è andato storicamente soggetto negli ultimi decenni, con grave danno, prima di tutto, dell'approfondimento teorico di sé stesso » (p. 50). Sarebbe sufficiente questa affermazione di Luporini per cogliere la positività di una iniziativa, che ha consentito a studiosi di diversa formazione di mettere a confronto le proprie posizioni, in relazione ad un arco di problemi indubbiamente assai vasti e densi di possibili sviluppi. E' certo, nel questo desta meraviglia, che dalla lettura del volume nel suo complesso non

In una stagione come questa, così propensa a sospingerci quasi fuori della vita, è anche con dolce tristezza che può ripercorrersi la vicenda artistica di Wagner. Viene anche, anzi, ormai allontanata dalle cose del nostro tempo, proprio allo stesso modo in cui va dissolvendosi — attento lettore! — anche la stagione di Verdi, concesso ancora una volta che tra i due poli non possa più aggrovigliarsi e srotolarsi altra vita, ormai se non quella d'una musica che soltanto può apparire meriti nel ricordo.

In una stagione come questa viene ad aggiungere, invece, un suo spietato contributo di sgomento il saggio su Wagner di questo intanto ci occupiamo), pubblicato recentemente nel libro « Wagner-Mahler, Due studi » da Theodor Wiesegrund Adorno (Ed. Einaudi, pag. 207).

Questo studio su Wagner, risalente al 1937-38, pubblicato soltanto nel 1952 a Francoforte sul Meno, con il titolo di Versuch über Wagner — seguendo il destino di un altro famoso studio adorniano, La filosofia della musica moderna —

arriva oggi in Italia maledettamente in ritardo. Risente troppo cioè d'un clima rabbiosamente antinazista (com'era giusto che fosse), addensato però sulla figura e sull'opera di Wagner (com'è ingiusto che sia). Ingiusto ed inquietante è, infatti, di qui lo sgomento — che un martello demolitore di miti batte esclusivamente su Wagner, il quale la sconta per tutti.

Già per la giovanile opera, Rienzi, Adorno insinua sulla segreta smania del musicista ad integrarsi nella società che egli finge di combattere. Wagner diventa addirittura il simbolo d'un fascismo ante litteram, soprattutto preoccupato (Rienzi e Lohengrin) di tessere il proprio auto-croce.

Nella Tetralogia, il gesto di Wotan che ingiunge ad Hunding di togliersi di mezzo, sarebbe per l'Adorno un gesto terroristico, un atteggiamento che caratterizza bene un'epoca totalitaria. Ma quale epoca? E' chiaro che l'Adorno anti storicamente preferisce in quella di Wagner la sembianza, orenda, di un Hitler mitologico: Wotan.

Ma tutta la mitologia è pie-

na di atteggiamenti tirannici, né succede soltanto nella musica di Wagner che gli umili possano tranquillamente perpetrare i loro piani imperialistici. Una cosa del genere tanto di dilogio finanche nella versione di Wagner viene opposta alla povertà di un Lortzing (Gustav Albert, 1801-1851), compositore di talento, nessuno dice di no, ma del tutto estraneo alla novità di Wagner. Emette quindi dalla rabbia di Adorno qualche esasperata punta di spietatezza, a rischiare la quale non può più bastare la secolare memoria della spietatezza degli anni in cui il libro fu scritto. Nonché, Adorno si pone di fronte alla storia europea di quegli anni chiuso in un'ira senza spiragli.

Non c'è niente in lui che disciuga alla vecchia Europa una speranza, come accade nel Doctor Faustus di Thomas Mann, ma soltanto espone l'anima di bollare di nazismo la ragionaria arte di Wagner, espressione d'un mostro assetato di potere. E il semplicistico, macronistico accostamento alla figura, questa sì, mostruosa, di Hitler, diventa irritante quando anche Wagner viene presentato come un tiranno che si abbatte in pubblico a crisi di pianto e altera la voce fino all'urlo. No, tale dannato isterismo hitleriano non può riverberarsi all'indietro fino a tal punto, considerando anche che le prove d'innocenza in questo processo a Wagner sono innumere e spesse soltanto maliziosamente gonfiate.

Si capisce che l'Adorno voglia ricercare su qualcosa e su qualcuno di grande la sua idea sacrosanta, ma non può essere Wagner il bersaglio giusto, meno che mai quando l'antifascismo nazista viene subdolmente agganciato alle figure di Mime e di Alberich, nella Tetralogia, o a quella di Beckmesser nei Maestri Cantori: figure che Wagner avrebbe voluto quali caricature di ebrei, per cui il musicista — trasportato in chiave di razzismo — diventa addirittura il precursore della teoria del sterminio più assicurata propria salvezza.

Un altro capo d'accusa è quello del Wagner dilettante. Wagner è un dilettante allo stesso modo (né Adorno si preoccupa di smentire) che Schubert può essere considerato un musicista da caffè-concerto, Chopin un pianista soltanto, Brahms un accademico professore. Accusa questa — dilettantismo di Wagner — tanto più sconcertante in quanto coinvolge — proprio nel momento in cui si affermava come moderna esigenza di cultura i direttori d'orchestra di Wagner, che sarebbe stato ausioso di ribadire pure dal podio la volontà d'un gesto terrorizzante, privo di pensiero, meccanicamente attaccato al Leitmotiv, la cui funzione viene ridotta a quella di certa musica cinematografica nella quale i buoni e i cattivi sono descritti con l'alternarsi di questa o di quella frase musicale.

Adorno aggredisce persino il famoso secondo atto del Tristan nel quale, a suo parere, nessuna figurazione musicale sarebbe più ricca di quelle contenute in un qualsiasi pezzo di Mozart; e allo stesso modo che un Lortzing, dopotutto modesto, viene contrapposto a Wagner, così al Wagner dilettante vien contrapposta — all'anima! — la profondità formale di un Bruckner!

Analogamente spallide sono alcune osservazioni rivolte al Wagner orchestrale, che portano l'Adorno a criticare quel certo uso dell'oboe, del clarinetto, dei trombe, e in genere, la tendenza wagneriana a voler fare suonare gli strumenti in un modo diverso da quello consueto. La superstrumentazione adottata da Wagner, del resto, sarebbe appunto un trucco per spacciare le cose per più di quel che sono.

Il fine della musica wagneriana sarebbe, infatti, soltanto quello della menzogna e della vanità. Una menzogna e persino il ricorso all'arcano addormentato da Wagner nei Maestri Cantori, quale esempio di spudorato nazionalismo e di burocraticismo. La celebre raffica del secondo atto, altro non sarebbe che una profetica minuziosa della violenza in una musica demagogica (e soprattutto nella Tetralogia) di habu tu imperialista.

Succede così che alla fine non si sa più chi era questo Wagner, se non un cialtrone, un distributore di menzogne, un fantasmagorico imperialista, un volare e razzionario dilettante. Non si sa più perché questo disgraziato di nome Wagner

abbia trascorso tutta una vita a imbrattar pentagrammi, ossessionato dalla follia di ritenersi un musicista. Eppure, a denti stretti Adorno deve riconoscergli qualche merito persino nel presentimento della prossima nene Musik che da Wagner, appunto, trasse la suggestione del timbro, lo stimolo a svincolarsi da un sistema armonico sospinto al limite della sua funzionalità.

La traduzione del Wagner è agghiassima e fin troppo maliziosa nell'assecondare un tono di dilogio finanche nella versione dei passi poetici wagneriani. Non si è sprecata fatica, cioè, nell'accostarsi della traduzione italiana di Manacorda, quando essa dava ragione all'Adorno nel disprezzo per Wagner, ma si è fatto piuttosto di un Versuch über Wagner, quanto piuttosto di un Versuch über Wagner, e potevano dirlo.

La lezione del maestro consegna il suo effetto: in realtà non si tratta di un Versuch (ricerca) über (su) Wagner, quanto piuttosto di un Versuch über (contro) Wagner. E potevano dirlo.

Erasmus Valente



Theodor Wiesegrund Adorno

Dichiarazioni del professor Conversi sulle ricerche alla Columbia University

La scoperta di Franzini tocca problemi alla base dei processi biologici

Il brillante scienziato italiano operoso a New York si è laureato a Pisa

Il professor Marcello Conversi, ordinario di Fisica Superiore alla Università di Roma, accademico dei Lincei, ha appena dato una dichiarazione alla stampa in merito alle importanti ricerche — di cui si era avuto pubblica notizia ieri l'altro — condotte a New York presso la Columbia University, avvenute da un fisico italiano, il professor Paolo Franzini, che del professor Conversi è stato allievo a Pisa, solo pochi anni or sono.

Il professor Franzini, sua moglie ed altri ricercatori sono giunti — come il nostro giornale ha riportato ieri — a un risultato sorprendente: hanno identificato particelle « le relative antiparticelle, in determinate condizioni, si presentano dotate di cariche elettriche non solo come è ovvio, di segno contrario (positive le prime e negative le seconde o viceversa), ma anche lievemente diverse nel valore assoluto.

La scoperta — ha osservato il professor Conversi — riguarda un principio di simmetria in cui finora i fisici hanno creduto (insediando nelle loro teorie delle particelle), non a fondo alcuna ragione per non vederlo valido. Secondo tale principio, particelle e antiparticelle hanno caratteristiche identiche tranne quelle associate alla carica elettrica; caratteristiche che sono eguali in valore assoluto, ma per esempio opposte nei due casi. Per esempio, neutrone ed antineutrone hanno la stessa massa, lo stesso spin (immaginabile come un vortice), lo stesso momento angolare (cioè con la stessa velocità di rotazione intorno ai loro assi di simmetria), hanno la stessa vita media (cioè in media vivono mille secondi, quando sono liberi, prima di disintegrarsi in un protone, in un elettrone e in un neutrino), ecc. Tuttavia essi hanno momenti magnetici uguali ed opposti, secondo tale principio, perché il momento magnetico è una proprietà elettromagnetica della particella.

La scoperta compiuta alla Columbia University, fondata sullo studio delle proprietà della particella nota come mesone « eta » (una particella che è stata estensivamente investigata anche presso i nostri Laboratori nazionali di Frascati) ha detto il professor Conversi — inficia questo principio. Una nuova roccaforte crolla perciò sotto i colpi dell'investigazione dello sperimentatore. Crea dieci anni fa abbiamo assistito al crollo del cosiddetto Principio di parità, secondo il quale la natura non può in alcun modo distinguere tra destra e sinistra che, secondo quel principio, sono perfettamente simmetriche, cosicché non è possibile dire alla mano destra alcuna preferenza rispetto alla mano sinistra, se non per una nostra scelta arbitraria. Quel principio, il principio di parità, riguardava le interazioni cosiddette deboli, responsabili di fenomeni poco familiari all'uomo della strada perché coinvolgenti processi osservabili soltanto in laboratorio, su scala microscopica. Il principio la cui validità sembra inficiata dalla scoperta compiuta a New York — ha aggiunto lo scienziato — investe invece le interazioni elettromagnetiche che sono a forma di base della struttura biologica degli stessi esseri viventi, e di cui i nostri occhi, e i nostri sensi, sono testimoni. E' un fatto che, in questi ultimi anni, si sono avvertiti molti fenomeni, come l'ellettromagnetismo, che non sono spiegabili in termini di interazioni elettromagnetiche, e che sono a forma di base della struttura biologica degli stessi esseri viventi, e di cui i nostri occhi, e i nostri sensi, sono testimoni. E' un fatto che, in questi ultimi anni, si sono avvertiti molti fenomeni, come l'ellettromagnetismo, che non sono spiegabili in termini di interazioni elettromagnetiche, e che sono a forma di base della struttura biologica degli stessi esseri viventi, e di cui i nostri occhi, e i nostri sensi, sono testimoni.

il cronista letterario

ALESSANDRO DUMAS E IL GARIBALDINO

AGLI AUTOGRAFI di Alessandro Dumas padre conservati nei archivi statali dell'Unione Sovietica se ne è aggiunto un altro. La rivista Smetstke Arkhiv ha pubblicato, nel suo ultimo numero, una lettera autografa di una certa inedita delle Tre moschettieri. La lettera scritta da Napoli il 7 gennaio 1865, è indirizzata a Ippolito Koniar, drammaturgo e direttore del teatro parigino del « Vaudeville ».

L'OPERA « OMMA » di Svevo sarà ordinata in quattro volumi dall'editore Dall'Olio. Il primo volume, che uscirà in novembre, comprenderà la raccolta completa delle lettere, il secondo i romanzi, il terzo i racconti e saggi il quarto le commedie.

L'ULTIMA OPERA DEL compositore Giuseppe Cocchiara è un'importante studio su L'ora della posta popolare (Biondini, Torino). L'ultimo numero di « L'Epistolario di J. Conrad » (Bompiani) presenta circa diecimotto lettere che costituiscono un'ampia rassegna delle sue riflessioni sul romanzo sulla politica e sulla realtà del suo tempo.

UNA DELLE PIU' IMPORTANTI opere di Bertrand Russell, Sintesi filosofica (da prima edizione del 1925), è usata in traduzione italiana (La Nuova Italia), a cura di Aldo Visalberghi e con prefazione di Mario Dal Pra. Nel libro « Russell vuole farci vedere il mondo in cui viviamo realmente e come esso sia diverso, secondo la scienza moderna, dal mondo in cui ci sembra di vivere ».

ra che si richiama a Marx, ed anche delle difficoltà per questa di riconquistare, nel contesto certamente della moderna società e dell'attuale sviluppo delle scienze, quel taglio non spiccatissimo, non filosofico, antideologico insomma, che fu proprio del pensiero di Marx.

Come è possibile vedere da quanto si è detto fino ad ora, il convegno ha posto problemi assai vari e, apparentemente, estranei, o comunque non direttamente connessi, con la tematica specificamente morale. Il fatto è che, per chi segue un'impostazione marxista, non è possibile discorrere di morale, quasi che questa costituisca un aspetto a se stante dell'esperienza umana, e non fosse invece da ricollegarsi al tema di fondo della società, delle sue contraddizioni e, dunque, del modo stesso di indagarla scientificamente (e non ideologicamente) quel complesso di rapporti, socio-economici alla base, in cui è inserita la vita di ogni singolo.

Si badi — con questo non si vuole, in nome della fondamentale connessione tra fenomeni diversi dell'esperienza storico-sociale dell'uomo, disconoscere i tratti specifici. Al contrario, come nota bene Galvano Della Volpe, si vuol mantenere fermo quel tratto saliente e caratterizzante il marxismo, per cui esso offre le armi critiche (e pratiche) per disalienare l'uomo, liberandolo da tutti quei « epifenomeni », che mentre per un verso sono il prodotto di un assetto strutturale (socio-economico) determinato, in forza appunto della « logica » delle leggi tendenziali di quell'assetto, per un altro verso si rinvengono contro l'uomo, conquistando una (apparente) autonomia nei suoi confronti e divenendo dunque « le forze » che, come accade, nel « società capitalista » per il prodotto del lavoro dell'uomo, per la merce, si rinvengono contro l'uomo.

L'ULTIMA OPERA DEL compositore Giuseppe Cocchiara è un'importante studio su L'ora della posta popolare (Biondini, Torino). L'ultimo numero di « L'Epistolario di J. Conrad » (Bompiani) presenta circa diecimotto lettere che costituiscono un'ampia rassegna delle sue riflessioni sul romanzo sulla politica e sulla realtà del suo tempo.

L'OPERA « OMMA » di Svevo sarà ordinata in quattro volumi dall'editore Dall'Olio. Il primo volume, che uscirà in novembre, comprenderà la raccolta completa delle lettere, il secondo i romanzi, il terzo i racconti e saggi il quarto le commedie.

L'ULTIMA OPERA DEL compositore Giuseppe Cocchiara è un'importante studio su L'ora della posta popolare (Biondini, Torino). L'ultimo numero di « L'Epistolario di J. Conrad » (Bompiani) presenta circa diecimotto lettere che costituiscono un'ampia rassegna delle sue riflessioni sul romanzo sulla politica e sulla realtà del suo tempo.

UNA DELLE PIU' IMPORTANTI opere di Bertrand Russell, Sintesi filosofica (da prima edizione del 1925), è usata in traduzione italiana (La Nuova Italia), a cura di Aldo Visalberghi e con prefazione di Mario Dal Pra. Nel libro « Russell vuole farci vedere il mondo in cui viviamo realmente e come esso sia diverso, secondo la scienza moderna, dal mondo in cui ci sembra di vivere ».

Alberto Masani

« Libri del mondo »: una nuova collana Sansoni

Giovedì 30 giugno, alle ore 18.30, nella sua sede di Roma, la Casa editrice Sansoni terrà una conferenza stampa intesa ad illustrare una impresa editoriale che si inserisce nel quadro sempre più articolato del libro a basso prezzo.

Si tratta di una collana, i « Libri del mondo », che intende raccogliere in singoli grandi volumi le espressioni più alte di pensiero e di fantasia della civiltà universale, dalla Grecia classica all'Europa moderna.

I precedenti di questa iniziativa sono costituiti dai due volumi che raccolgono le opere di Shakespeare e di Dante. Nel corso della conferenza verrà presentato alla stampa il nuovo volume, che si inserisce nel quadro sempre più articolato del libro a basso prezzo.

Saranno presenti, per rispondere ad eventuali quesiti, anche alcuni fra i curatori delle opere che appaiono nella collana, fra cui i professori Walter Binni, Carmelo Samonà, Fausto Oddo, Giovanni Pugliese Carratelli ed altri.

a cura di A. La Torre

Stefano Garroni

Il Festival della TV a Praga

« Tomba aperta » per un pacifista

Dal nostro inviato

PRAGA, 28. Sul teleschermo del terzo Festival internazionale televisivo di Praga è stato presentato l'altro ieri, un bel documentario polacco Gente di Varsavia...

Come un pesce?



LERICI - Richard Johnson si è appena separato da Kim Novak e già un'altra donna tenta di prenderlo...

La Mostra del cinema libero Un To Richardson alle prime armi

Kenneth Anger «idolo dorato»

Presentati alcuni interessanti documentari inglesi e jugoslavi

Dal nostro inviato

PRORRETTA TERME, 28. Da mattina a tarda notte, con brevi interruzioni per i pasti (che sono spesso spinti di lavoro)...

La « personale del regista » Kenneth Anger «idolo dorato»

Nostro servizio PRORRETTA TERME, 28. I teppisti con lo scorpione sul grembiante non le ha costato nulla...

controcanale

I tradimenti di Hollywood

Francis Scott Fitzgerald morì a Hollywood quando lavorava per il cinema da tre anni. I tre anni più amari della sua vita, costretto dalla miseria a fare lo sceneggiatore...

Dopo il successo del « Pelléas » e di Svevo

Spoletto: a mezzogiorno il meglio del Festival

Nostro servizio SPOLETO, 28. Il Festival del mezzogiorno di musica e di prosa - il Pelléas e l'avventura di Maria - sembra voler tirare i remi in barca...

Gianfilippo de' Rossi

di un'occasione rara per seguire il divenire del costume teatrale, partendo dalle scenografie più roche per giungere fino al giorno...

Ugo Casiraghi

Nella vita ordinaria del quartiere di Genova, a Torino, il regista ha una buona vita, ma non sarà mai un poeta...

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma Capitale sociale Lit. 1.800.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di via Bertola n. 34, per le ore 16.30 del giorno 13 luglio 1966...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Rai programmi

TELEVISIONE 1' 11.00 MESSA 17.30 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE (ediz. del pomeriggio) - GIROTONDO

TELEVISIONE 2' 21.00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE 21.10 INTERMEZZO 21.15 BELFAGOR, « il fantasma del Louvre », dal romanzo omonimo di Arthur Bernède con Juliette Greco e René Dary

RADIO

RAZIONALE Giornate radio 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.30: Musica del mattino; 7.15: Almanacco; 7.45: Musica del mattino - Accadde una mattina - Ieri al Parlamento...

Fernandel 140° film

PARIGI, 28. Fernandel, che sarà trasferito a un periodo di riposo in una stanza termale montana in Francia si accinge a girare il suo centenario...

le prime

Teatro Papillon

Papillon, travolta cretina, si va dritto per la sua strada, ma si ritrova, infine, al punto di partenza. Incontra un uomo, che invece ellette l'impossibilità a sistema di vita...

Cinema Le magnifiche falcine di Ginza

Nella vita ordinaria del quartiere di Genova, a Torino, il regista ha una buona vita, ma non sarà mai un poeta...

le prime

Teatro Papillon

Papillon, travolta cretina, si va dritto per la sua strada, ma si ritrova, infine, al punto di partenza. Incontra un uomo, che invece ellette l'impossibilità a sistema di vita...

le prime

Cinema Le magnifiche falcine di Ginza

Nella vita ordinaria del quartiere di Genova, a Torino, il regista ha una buona vita, ma non sarà mai un poeta...

Su disarmo e riunificazione tedesca

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Gravi intese tra Moro e i revanscisti di Bonn

I governanti italiani hanno affrontato il problema delle « leggi di emergenza » per i riflessi che esse avranno sui 360.000 lavoratori italiani emigrati nella R.F.T.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 28.

I colloqui italo-tedeschi si sono conclusi oggi con l'accettazione, da parte di Moro, del gravissimo principio sostenuto da Bonn...

L'ultimo incontro tra il presidente del Consiglio italiano ed il cancelliere Erhard, con la partecipazione dei rispettivi ministri degli Esteri Fanfani e Schröder...

Come frutto di questa identità, si sarebbe convenuti di non adottare, nei confronti della « secessione » francese...

D'altra parte, De Gaulle verrà in visita a Bonn proprio nel prossimo luglio e un attento atteggiamento di reticenza in dipendenza dalle conclusioni dei colloqui moscoviti...

Malgrado le cautele tattiche di Erhard la Germania di Bonn non ha però ceduto di un millimetro nelle sue ambizioni di egemonia in Europa...

Romolo Caccavale

La conferenza della SEATO sul Vietnam

Rusk annuncia nuove misure aggressive e chiede aiuto militare a Londra

SAIGON, 28

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha preso oggi la parola alla riunione ministeriale della SEATO...

Il ministro degli Esteri inglese Stewart, che con Rusk ha avuto un lungo colloquio stamane, ha dal canto suo dichiarato che la Gran Bretagna non manderà truppe nel Vietnam...

Nelle ultime 24 ore gli aerei hanno effettuato 85 incursioni contro il sud vietnamita...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione che al di là di ogni descrizione...

Franco Fabbiani

IL 18° CONGRESSO DEL PC-USA ASCOLTA IL COMPAGNO GUS HALL



NEW YORK - Nella telefoto ANSA: un aspetto della sala nuovarochese dove si è svolto il 18. Congresso del Partito comunista degli Stati Uniti...

Dopo i gravi incidenti di domenica Fermezza dello Stato polacco contro le provocazioni di Wiszinski

L'opinione pubblica reagisce all'oltranzismo del Cardinale che viene invitato a rispettare la legalità

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 28

Il deciso atteggiamento dell'autorità nei confronti delle manifestazioni di domenica...

La stampa non fa cenno agli incidenti di domenica sera...

D'altra parte, De Gaulle verrà in visita a Bonn proprio nel prossimo luglio...

Romolo Caccavale

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Novella

Novella (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

Novella ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Concludendo, l'on Novella ha rilevato la coerenza degli atteggiamenti della CGIL...

Il segretario generale della CGIL ha però ribadito le rivendicazioni sindacali...

Le rivendicazioni riguardano i diritti di contrattazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro...

Stewart inoltre ha assicurato che Londra studierà attentamente la possibilità di compiere un ruolo di mediatore...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Franco Fabbiani

Argentina

Argentina (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

Argentina ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Concludendo, l'on Novella ha rilevato la coerenza degli atteggiamenti della CGIL...

Il segretario generale della CGIL ha però ribadito le rivendicazioni sindacali...

Le rivendicazioni riguardano i diritti di contrattazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro...

Stewart inoltre ha assicurato che Londra studierà attentamente la possibilità di compiere un ruolo di mediatore...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Franco Fabbiani

De Gaulle

De Gaulle (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

De Gaulle ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Concludendo, l'on Novella ha rilevato la coerenza degli atteggiamenti della CGIL...

Il segretario generale della CGIL ha però ribadito le rivendicazioni sindacali...

Le rivendicazioni riguardano i diritti di contrattazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro...

Stewart inoltre ha assicurato che Londra studierà attentamente la possibilità di compiere un ruolo di mediatore...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Franco Fabbiani

Casa

Casa (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

Casa ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Concludendo, l'on Novella ha rilevato la coerenza degli atteggiamenti della CGIL...

Il segretario generale della CGIL ha però ribadito le rivendicazioni sindacali...

Le rivendicazioni riguardano i diritti di contrattazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro...

Stewart inoltre ha assicurato che Londra studierà attentamente la possibilità di compiere un ruolo di mediatore...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Franco Fabbiani

U Thant a Mosca il 25 luglio

U Thant (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

U Thant ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Franco Fabbiani

Dichiarazione

Dichiarazione (lo dice la relazione economica del governo) è calato del 4,1%.

Dichiarazione ha rinvitato ai documenti della polemica fra la FIOM-FIM e Costa, per i dati sulla metalmeccanica...

Concludendo, l'on Novella ha rilevato la coerenza degli atteggiamenti della CGIL...

Il segretario generale della CGIL ha però ribadito le rivendicazioni sindacali...

Le rivendicazioni riguardano i diritti di contrattazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro...

Stewart inoltre ha assicurato che Londra studierà attentamente la possibilità di compiere un ruolo di mediatore...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Nella sola Saigone la presenza americana è le rappresentazioni hanno creato infatti una situazione...

La situazione determinata dalla guerra e dall'invasione americana è stata intanto denunciata da una conferenza di circa 30 professori...

Franco Fabbiani

VACANZE LIETE

Advertisement for YOMO travel agency, offering various vacation packages and services.

INVESTIMENTI

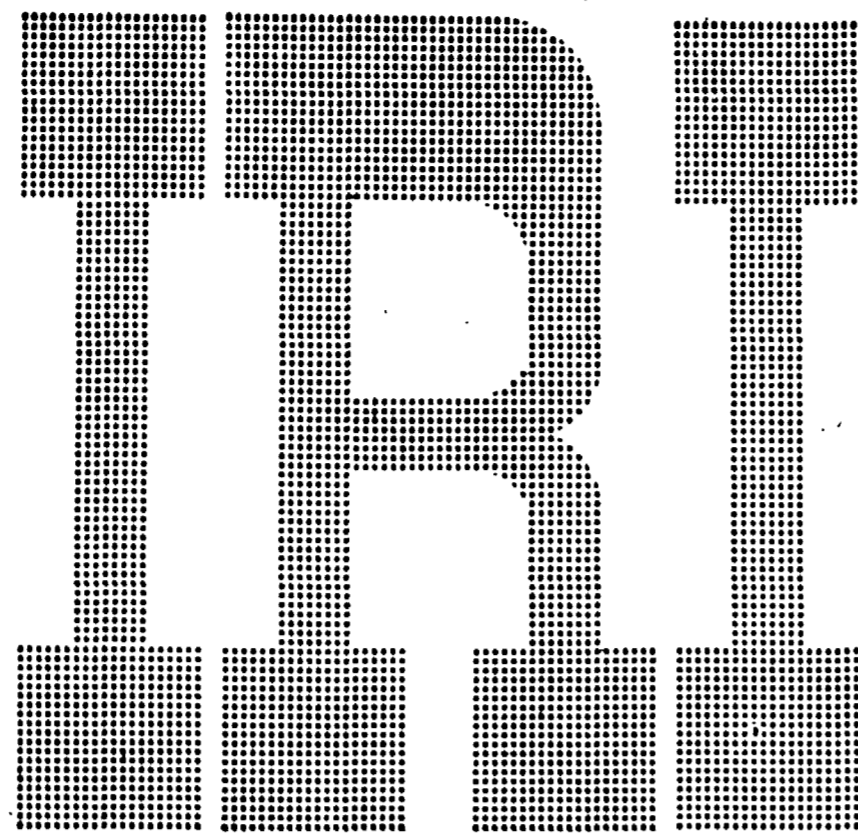
Nel 1965 il Gruppo ha investito in impianti 578 miliardi, discostandosi di poco dal massimo di 605 miliardi raggiunto nel 1964, quando si è conclusa la fase di maggior impegno del programma del settore siderurgico. Escludendo questo settore, gli investimenti risultano aumentati del 12% rispetto al 1964, mentre gli investimenti fissi nazionali sono diminuiti di circa il 7% in totale e del 10% nei settori nei quali operano aziende IRI, sempre escludendo il settore siderurgico. Gli investimenti nel Mezzogiorno hanno raggiunto i 218 miliardi. Essi hanno concorso per circa il 77% al totale degli investimenti effettuati nel 1965 dalle aziende a partecipazione statale nelle regioni meridionali. Nel 1965 sono state messe a punto importanti nuove iniziative sia nel settore manifatturiero sia nel campo delle infrastrutture per cui può fin d'ora prevedersi una ulteriore espansione degli investimenti del Gruppo nei prossimi anni.

RISULTATI ECONOMICI

Il 1965 mostra un certo contrasto tra l'andamento delle imprese manifatturiere, i cui risultati denunciano mediamente un peggioramento rispetto al 1964, e quello delle aziende di servizi, i cui risultati nel complesso risultano notevolmente migliorati. In particolare, per le aziende siderurgiche e cementiere l'incidenza dei costi di avviamento di un ingente complesso di nuovi impianti, non ancora adeguatamente utilizzati, si è accompagnata ad un'ulteriore contrazione dei ricavi unitari con conseguente riduzione degli utili di esercizio. L'evoluzione congiunturale si è ripercossa ancora negativamente anche sui risultati economici delle aziende Finmeccanica. Va tuttavia segnalato il buon andamento economico dell'Alfa Romeo che ha pienamente sfruttato, grazie anche al crescente successo dei nuovi modelli, la ripresa del mercato automobilistico. L'ulteriore aggravamento delle perdite delle aziende cantieristiche è sostanzialmente attribuibile nel 1965 agli stabilimenti meccanici che hanno registrato una riduzione di attività. I risultati delle costruzioni navali hanno risentito invece degli aumenti dei costi non recuperabili sulle commesse di naviglio assunte a prezzo bloccato. L'Alitalia ha registrato nel 1965 un andamento più favorevole di quello del precedente esercizio. La RAI-TV ha potuto distribuire un dividendo pari a quello dell'anno precedente. L'esercizio dell'Istituto si è chiuso con un avanzo di 142 milioni.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario delle aziende del Gruppo nel 1965 è stato di 537 miliardi coperto per il 28% con mezzi interni (autofinanziamento), per il 45% con mezzi liquidi affluiti dal mercato, per il 10% attraverso l'IRI, per il 12% con l'incasso di crediti arretrati verso lo Stato e per il residuo 5% con l'utilizzo di disponibilità. La copertura del fabbisogno dell'Istituto (259 miliardi) è stata sostanzialmente ottenuta, oltre che con l'apporto dello Stato al fondo di dotazione pari a 45,5 miliardi, con il ricorso al collocamento di obbligazioni per un netto ricavo di 207 miliardi. Da rilevare che si è completamente estinto l'indebitamento bancario a breve, dopo l'espansione verificatasi nell'esercizio precedente.



ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

VIA VENETO, 89 - ROMA

ESERCIZIO 1965

FATTURATO

Il fatturato complessivo del Gruppo ha raggiunto, nel 1965, 1.797 miliardi, con un incremento del 10% rispetto al 1964. E da rilevare, dopo il relativo rallentamento del 1963 e del 1964, la ripresa del saggio di espansione sebbene anche il 1965 sia stato contrassegnato, come l'esercizio precedente, da riduzioni dei prezzi di vendita nei settori manifatturieri non compensato da aumenti in altri settori. Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 1.092 miliardi; le aziende di servizi e quelle varie, con 705 miliardi; gli incrementi sono stati rispettivamente del 9 e del 12%. In particolare, la siderurgia con un fatturato di 577 miliardi, ha registrato un incremento del 19%, nonostante la flessione dei ricavi medi unitari; il fatturato meccanico ha raggiunto 336 miliardi con un incremento dell'1%, mentre il fatturato dei cantieri navali ha registrato una diminuzione del 4%. Fra le aziende di servizi il massimo incremento è stato registrato dal fatturato del settore autostradale, col 36,2%, seguito da quello dei trasporti aerei col 19,4%, dei telefoni col 13,2%, dai trasporti marittimi con l'8,7% e dalla radiotelevisione con l'8,5%.

ESPORTAZIONI

Le esportazioni manifatturiere del Gruppo hanno raggiunto, nel 1965, 237 miliardi, pari a circa il 22% del fatturato totale delle aziende interessate. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è stato pari al 21%. L'intensa azione svolta sui mercati di esportazione ha dato i suoi frutti: il fatturato estero è cresciuto negli ultimi due anni del 55%, concorrendo per il 68% all'espansione del fatturato manifatturiero totale. In particolare, nel 1965, il settore siderurgico ha registrato un incremento del suo fatturato estero pari al 41,5% rispetto al 1964; quello delle aziende meccaniche dell'11% imputabile all'accresciuto fatturato estero degli stabilimenti meccanici dei cantieri e al buon andamento delle esportazioni di alcune aziende, soprattutto nei rami automobilistico ed elettronico. Il fatturato estero dei cantieri navali ha registrato invece, nel 1965, una sensibile flessione, pari al 16%, dovuta esclusivamente all'attività delle costruzioni, che ha visto il graduale esaurimento di commesse acquisite negli anni precedenti. E, peraltro, da segnalare che grazie alle misure di sostegno di recente approvate, nei primi mesi del 1966, sono stati acquisiti ordini all'estero per quasi 100 mila tsl. I centri di riparazione navale hanno, invece, sviluppato il loro lavoro per l'estero in seguito ad una vigorosa espansione della domanda.

RICERCA

Nel complesso, gli investimenti nei centri di ricerca e nei laboratori aziendali hanno raggiunto nel 1965 2,6 miliardi, ma sono destinati ad aumentare notevolmente già nell'anno in corso. Da segnalare, per l'importanza dei loro laboratori, l'Alfa Romeo, l'Ansaldo San Giorgio, la Selenia, la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens, la RAI e la Telespazio. Hanno inoltre svolto attività di ricerca tre centri autonomi e cioè: il Centro Sperimentale Metallurgico della Finsider e di altri produttori ed utilizzatori di prodotti siderurgici, il Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni della STET ed, infine, il Centro di tecnica navale CETENA. Nel 1965 il personale tecnico del Gruppo impiegato nella ricerca è stato di circa 2200 unità « a tempo pieno ».

OCCUPAZIONE

Il personale del Gruppo alla fine del 1965 raggiungeva le 284.000 unità mantenendo lo stesso livello dell'anno precedente. L'ammontare globale delle retribuzioni e degli oneri sociali ha quasi raggiunto, nel 1965, 800 miliardi, con un incremento del 5,4%, che fa seguito a quello del 12,9% dell'anno precedente. Il costo unitario del lavoro è a sua volta aumentato del 6,1% e le retribuzioni unitarie dell'8,4%. Nel 1965 è stata intensificata l'attività di formazione del personale, attraverso la Società IFAP-IRI Formazione e Addestramento Professionale, sia al livello di operai, sia ai livelli di tecnici intermedi, di tecnici superiori e di quadri dirigenti.

PRODUZIONE

Nel settore siderurgico, grazie ai nuovi impianti completati nel 1964, e soprattutto all'apporto del nuovo Centro di Taranto, sono stati prodotti 5,2 milioni di t. di ghisa e 7,4 milioni di t. di acciaio con incrementi, rispettivamente, del 60% e del 50% sull'anno precedente. La produzione del cemento è ancora leggermente aumentata grazie all'entrata in attività del nuovo cementificio di Taranto e nonostante la crisi del settore edilizio. Tra le aziende meccaniche, l'attività di quelle elettromeccaniche e di quelle costruttrici di macchinario industriale e tessile, ha risentito della flessione ulteriore degli investimenti nazionali. Positivo, invece, l'andamento produttivo delle aziende elettroniche, di materiale ferroviario e di prodotti per telecomunicazioni. In notevole espansione l'attività produttiva dell'Alfa Romeo, la cui vendita di autovetture sul mercato interno è aumentata del 9% e quella all'estero del 14%. Nel settore cantieristico all'aumento dell'attività presso i Centri di riparazione navale ha fatto riscontro una leggera diminuzione della produzione nel più importante ramo delle costruzioni navali; importanti commesse nazionali ed estere sono state acquisite entro i primi mesi del 1966. Il settore telefonico ha registrato saggi di aumento per gli abbonati del 7,6 e dell'8,2% per gli apparecchi. Nei trasporti marittimi si è avuto un aumento dell'8% nel numero dei passeggeri transoceanici della società Italia, grazie soprattutto all'entrata in servizio della Michelangelo e della Raffaello. Una sostanziale stazionarietà nel movimento passeggeri, dopo la notevole espansione del 1964, ha registrato il Lloyd Triestino ed una leggera flessione la Tirrenia, mentre la società Adriatica ha avuto un sensibile aumento. Il trasporto merci per l'insieme delle quattro compagnie è lievemente aumentato. Il settore trasporti aerei ha registrato incrementi fra i più elevati dell'ultimo quindicennio, e cioè un aumento dell'11% del traffico passeggeri e del 14% del traffico complessivo. Il settore autostradale ha registrato un aumento del 12,5% per il traffico passeggeri e dell'11,4% per il traffico merci. Da segnalare che sull'Autostrada del Sole gli incrementi sono stati del 14,2% per le autovetture e del 19,4% per le merci. La radiotelevisione, infine, ha visto l'utenza complessiva raggiungere a fine anno 10,6 milioni di abbonati, e quella televisiva superare i 6 milioni con saggi di incremento in entrambi i casi maggiori nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO	
Partecipazioni:	
azioni in libera proprietà	L. 676.688.926.364
azioni optabili dagli obbligazionisti	L. 15.472.714.000
Finanziamenti	L. 399.634.822.683
Totale partecipazioni e finanziamenti	L. 1.091.796.463.047
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse	
	L. 9.694.482.926
Cassa e fondi presso banche	L. 1.101.490.945.973
Crediti diversi e partite varie	L. 24.774.303.402
	L. 24.163.386.751
Totale attività	L. 1.150.428.636.128
CONTI DI RISCHIO	
Debiti per fidejussioni e cauzioni	L. 286.398.527.050
CONTI D'ORDINE	
Conto titoli	L. 623.936.399.028
Valori e annuità trasferite alla Banca d'Italia	L. 4.708.097.530
Totale	L. 2.117.807.373.601

PASSIVO	
Obbligazioni	
In circolazione	L. 762.974.412.500
da rimborsare	L. 22.629.042.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza	L. 9.954.003.222
Corrispondenti creditori	L. 15.933.270.324
Debiti diversi e partite varie	L. 20.730.371.525
Fondi di liquidazione e previdenza personale	L. 3.132.538.219
Totale passività	L. 835.553.637.793
Fondo di dotazione	L. 495.410.000.000
Quote afferenti agli esercizi dal 1965 al 1969	L. 415.910.000.000
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	L. 5.012.214.732
	L. 420.922.214.732
Perdite patrimoniali da regolare	L. 55.817.164.267
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti	L. 1.963.324.434
Avanzo netto di gestione esercizio 1965	L. 142.427.244
Totale	L. 1.202.764.439.993
CONTI DI RISCHIO	
Creditori per fidejussioni e cauzioni	L. 286.398.527.050
CONTI D'ORDINE	
Conto titoli	L. 623.936.399.028
Debito consolidato verso la Banca d'Italia	L. 4.708.097.530
Totale	L. 2.117.807.373.601

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1965

SPESA E ONERI	
Oneri relativi alle obbligazioni	L. 44.987.390.915
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	L. 4.673.192.245
Spese generali	L. 3.190.583.371
Oneri per corsi di perfezionamento per tecnici di paesi in via di sviluppo	L. 200.133.281
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale	L. 645.414.921
Oneri diversi e contributi straordinari	L. 159.309.558
Stanziamiento al fondo di liquidazione del personale	L. 300.000.000
Stanziamiento al fondo di previdenza del personale	L. 300.000.000
Imposte	L. 2.990.498.547
Avanzo netto di gestione	L. 142.427.244
Totale	L. 57.588.940.032
PROVENTI	
Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L. 31.188.279.111
Interessi sui finanziamenti	L. 24.470.347.481
Interessi attivi diversi	L. 1.212.813.789
Proventi diversi	L. 717.499.651
Totale	L. 57.588.940.032

GROSSETO: Durante la discussione sul bilancio approvato con il voto del PCI e PSI

«Sortita» della DC e del PSDI che prospettano una ipotetica nuova maggioranza al Comune

CARRARA: la seduta è fissata per domani

Bilancio e altri grossi problemi all'esame del Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 28. Giovedì prossimo tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Carrara. L'ordine del giorno in discussione è importante e molto...

Infatti, il Consiglio è chiamato a votare in merito alla preannunciata costituzione dell'art. 25 della legge 246, che istituisce la imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili...

Luciano Pucciarelli

Dalla nostra redazione

GROSSETO, 28.

Di fronte ad una linea amministrativa estremamente chiara, piena di indicazioni programmatiche e di soluzioni positive...

Prima di addentrarsi nelle cifre e nelle cose che l'Amministrazione intende portare avanti nei prossimi mesi, occorre soffermarsi sulla «sortita» che DC e PSDI hanno effettuato per gettare le basi di una ipotetica nuova maggioranza...

Il compagno Nardi passa infine a trattare della «circolare Taviani» e del problema della Sica. «Per quanto concerne la «circolare Taviani»...

Ed in questo quadro non si sono risparmiati aggettivi volti a definire «scoloriti» l'impegno dei comunisti e «pochezza» le linee programmatiche presentate nel bilancio...

Luciano Pucciarelli

ANCONA

Nuovo «slittamento» del piano per l'ammodernamento del porto mercantile!

Una proposta di revisione avanzata dal Comitato studi dello scalo - L'enorme tempo perduto - Una serie di urgenti necessità operative

ANCONA, 28.

L'attuazione del piano Ferro per il potenziamento e l'ammodernamento del porto di Ancona sembra destinata a slittare da un anno all'altro. Ormai sono sette...

Ora è di questa ultima notizia che si apprende che il piano regolatore del porto, in corso di elaborazione, è stato modificato...

Sottoscrizione: 4 Sezioni del Comune di Terni già al 100%

SIENA, 28.

130 bambini partiranno giovedì 30, alle ore 8.30, da viale A. Veneto, per la Colonia Marina di Follonica del Consorzio provinciale antitubercolare...

e. f.

REGGIO CALABRIA: per un contratto moderno

Le gelsominaie verso lo sciopero

La lotta — se i «baroni» non vorranno trattare — impegnerà ben 6 mila raccogliatrici - Milardi di profitti per un salario di fame



Raccolta del bergamotto in provincia di Reggio Calabria

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA, 28.

Per gli agari della nostra Provincia il contratto con la Smea ha raccolto le attese, quella del bergamotto e quella delle olive, quella del bergamotto e quella delle olive...

La produzione del bergamotto e quella delle olive, quella del bergamotto e quella delle olive, quella del bergamotto e quella delle olive...

Alcuni cartelloni pubblicitari testimoniano che la «costa del bergamotto» è un «costo di mercato»...

Lo slittamento avviene principalmente sul salario che i lavoratori non vogliono accettare...

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA, 28.

La produzione del bergamotto e quella delle olive, quella del bergamotto e quella delle olive...

Alcuni cartelloni pubblicitari testimoniano che la «costa del bergamotto» è un «costo di mercato»...

Lo slittamento avviene principalmente sul salario che i lavoratori non vogliono accettare...

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA, 28.

La produzione del bergamotto e quella delle olive, quella del bergamotto e quella delle olive...

Alcuni cartelloni pubblicitari testimoniano che la «costa del bergamotto» è un «costo di mercato»...

Lo slittamento avviene principalmente sul salario che i lavoratori non vogliono accettare...

Lo slittamento avviene principalmente sul salario che i lavoratori non vogliono accettare...

PISA - Avrà luogo domenica prossima

Centinaia di compagni al lavoro per preparare degnamente il primo Festival dell'Unità sul Monte Serra

Nostro servizio

MONTE SERRA, 28.

750 metri d'altezza, un inconfondibile scenario di verde, la natura ancora intatta, un'aria pura...

Domenica prossima, 3 luglio, il Monte Serra sarà preso d'assalto da alcune migliaia di persone...

Abbiamo fatto un giro per le sezioni del Pontederese: ovunque c'è un'atmosfera di grande entusiasmo...

Nostro servizio

MONTE SERRA, 28.

750 metri d'altezza, un inconfondibile scenario di verde, la natura ancora intatta, un'aria pura...

Domenica prossima, 3 luglio, il Monte Serra sarà preso d'assalto da alcune migliaia di persone...

Abbiamo fatto un giro per le sezioni del Pontederese: ovunque c'è un'atmosfera di grande entusiasmo...

Perché un festival di zona?

A questa domanda ci hanno risposto i dirigenti del partito di Pontederese. Non si tratta di una riunione a locale con le iniziative...

Il programma del Festival di zona non è ancora definito in ogni dettaglio: una nota speciale sarà riservata alle specificità gastronomiche...

La manifestazione della festa della stampa comunista, assieme alle feste popolari...

Perché un festival di zona?

A questa domanda ci hanno risposto i dirigenti del partito di Pontederese. Non si tratta di una riunione a locale con le iniziative...

Il programma del Festival di zona non è ancora definito in ogni dettaglio: una nota speciale sarà riservata alle specificità gastronomiche...

La manifestazione della festa della stampa comunista, assieme alle feste popolari...

Guardistallo ricorda oggi le vittime del nazi-fascismo

GUARDISTALLO, 28. Guardistallo onora domani le vittime della furia nazifascista, della rappresaglia del cecchino — quella tedesca — in piena disfatta...

S. Giovanni Valdarno I vincitori del Premio di pittura «Masaccio»

S. GIOVANNI VALDARNO, 28. Il pittore Romano Bonini ha vinto il premio di pittura «Masaccio»...

S. Giovanni Valdarno I vincitori del Premio di pittura «Masaccio»

S. GIOVANNI VALDARNO, 28. Il pittore Romano Bonini ha vinto il premio di pittura «Masaccio»...

schermi e ribalte

Table listing various companies and their products, including LIVORNO, VICARELLO, MIGNON, TERNI, and others, with descriptions of their offerings like 'PRIME VISIONI', 'GRANDE', 'MODERNO', etc.